# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 312. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Lunedì, 12 Novembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Un'altra voce

Anche l'on. Daneo, un tenorino dal registro incerto, tra il flebile e il drammatico, ha voluto farci sentire la sua arietta nel *Quid agendum*, lo spartito posto in scena dall'on. Sonnino.

Abbiamo riassunto le conclusioni del suo discorso, al quale assistevano i sindaci passati e presenti di Torino e varie notabilità locali, discorso che in fondo non conchiude ad un programma concreto.

Esaminando la situazione, l'on. Daneo trova che in ogni classe domina l'inquietudine e il malcontento; che occorre la calma negli animi; che bisogna assicurare alla Nazione pace e lavoro; che il problema è vasto, perchè la giustizia, la finanza, l'economia e l'educazione nazionale reclamano un'opera riparatrice e finalmente che non si vincerà il malcontento se non si esporrà al paese un piano organico e completo di riforma, da attuarsi per gradi, ma senza mezze misure, nè titubanze, nè empirismo.

Queste specie di diagnosi e di prognosi a volo d'uccello dicono un bel nulla per voler dir troppo: così questo del Daneo è uno di quei disegni astratti a larghe linee, che richiedono un paio di generazioni per essere tradotti in pratica.

Secondo lui, i progetti attribuiti al governo e le parziali proposte di altri, pur contenendo del buono, non s'ispirano al suo concetto vivificatore. Sarà benissimo; ma il guaio è che il concetto dell'ex Sotto Segr. alla Giustizia vivifica anche meno, perchè non è sorretto da alcuna proposta concreta.

Possiamo essere d'accordo con lui, quando dice che l'aliquota del 16,50 sul reddito dei fabbricati, che sorpassa il 33 con le sovraimposte e quella 20 0[0 sulla ricchezza mobiliare, sono una specie di confisca barbarica e rappresentano una finanza di guerra: dimisachè il parlare di riforme radicali e di sistemi tributari con lo zenzero della progressività, che si risolverebbero con aggravare anche più questa condizione, rasenta la follia, trasformando la finanza di guerra in una specie di spogliazione, che costringerebbe i capitali a rannicchiarsi od esulare.

Ma non siamo più d'accordo, quando egli tende quasi ad escludere un qualche sollievo alla massa dei contribuenti minori, affermando che un'opera seria non potrà compiersi se non quando una riforma organica, concedendo larga diminuzione di spese, potrà consentire altri assetti d'imposta.

Com'è possibile una larga diminuzione di spese, quando si è visto all'atto pratico che nonostante l'aumento portato dal Vacchelli agli stanziamenti dei vari servizi, si è tuttavia verificata nell'ultimo esercizio un'eccedenza di 11 milioni?

La verità è che anche per le solenni e ripetute promesse bisogna fare qualche cosa pei minori contribuenti, ossia un passo nella via di esonerare o ridurre al minimo la tassa dei piccoli redditi e poi lasciar riposare, vigilando contro qualunque nuova spesa, la finanza per qualche anno ancora, ponendo tutte le cure nel dare maggiore impulso all'agricoltura e nel favorire le iniziative private che aumentano il lavoro.

Questo a noi ci sembra il programma immediato più sobrio e più razionale sotto tutti i punti di vista.

## Politica e Diplomazia

**Vienna**, 11, ore 12,45. — Da Belgrado si annunzia avere il Ministero dell'interno informato tutti i Prefetti che le voci messe in giro di trattative per il ritorno dell'ex-Re Milano in Serbia e per una riconciliazione tra lui ed il Re Alessandro sono infondate e che non avverrà alcun cangiamento nella politica interna ed estera della Serbia.

**Vienna**, 11, ore 12,20. — Varii giornali rilevano che il Governo austro-ungarico è autorizzato a costruire ferrovie nel Sangiaccato di Novi Bazar senza una nuova concessione da parte della Porta perchè l'accordo ora esistente colla Turchia gli dà il diritto di occupare le strade strategiche e commerciali nel Sangiaccato qualora lo credesse necessario.

— Gli organi dei radicali czechi annunciano l'intenzione dei capi del partito di presentare alla nuova Camera una mozione per mettere in stato di accusa il D.r Koerber e gli altri ministri interessati per la convenzione col Governo ungherese circa le ferrovie della Bosnia.

## In Cina.

**Vienna**, 11, ore 12.10. — Secondo informazioni da fonte autorevole, nello scambio di vedute tra i Gabinetti sulle domande concordate tra i Ministri esteri a Pechino, da presentarsi alla Cina per la conclusione della pace, sarebbero state fatte soltanto alcune riserve riguardo alla fortificazione di singoli punti e l'istituzione di guarnigioni permanenti tra Pechino ed i porti marittimi.

**Parigi**, 11, ore 18,30. — Secondo il *Temps* anche il Belgio si assicurò una concessione a Tien-Tsin come la Russia.

La ferrovia di Pechino verrebbe occupata dall'Inghilterra.

## E pur si move!

Con questo titolo il *Sole* pubblica il seguente articolo dell'on. Luzzatti:

L'idea da me lanciata a Cremona che la Cassa di Risparmio del Banco di Napoli opportunamente riformata e autorizzata aiuti la costituzione del credito agrario secondo il *metodo italiano*, cioè in accordo colla cattedra ambulante e col consorzio agrario, è stata accolta con molto favore. L'egregio amico mio, Nicola Miraglia, che io costrinsi ad accettare la direzione generale del Banco di Napoli, fu anche il più eminente direttore dell'agricoltura italiana al Ministero. Il sangue tira e le sue origini gli determinarono la vocazione.

Sta bene, come il *Popolo Romano* dice rispondendo al *Sole*, che anche i Prefetti debbano occuparsene; non si chiede di meglio. Ma quanti Cavasola vi sono nel mezzodì? Se l'iniziativa dei Prefetti nel mezzodì promovesse le cattedre ambulanti e i consorzi agrari sollecitando le forze più illibate del luogo, e con grande imparzialità politica, la Cassa di Risparmio del Banco di Napoli potrebbe compiere l'opera, traducendo la sana idea agraria in sano credito agrario. E' ciò che occorre alle provincie napolitane, e da una lettera bellissima e nobilissima del Miraglia traggo argomento a bene sperare.

L'ottimo uomo, con il discorso di Cremona concordando, riconosce la convenienza di autorizzare la Cassa di Risparmio del Banco di Napoli a fare, con somma prudenza, s'intende, operazioni di credito agrario, e mi confida che l'on. Sonnino, discorrendone con lui, gli diceva che vagheggiava forte e potente la Cassa di Risparmio del Banco di Napoli al fine di rendere al mezzodì una parte di quei servigi che all'economia dei nostri paesi prestano i nostri istituti dell'alta e media Italia.

Però il punto essenziale è di avere presso il Banco di Napoli una Cassa di Risparmio poderosa e di far precedere il credito agrario dalla cattedra ambulante e dal consorzio agrario; il credito, come ho chiarito a Cremona (il nerbo del discorso è tutto là), non potendo essere che il *coronamento* e non la *base* dell'edificio nuovo. E a tale uopo, a fortificare la Cassa di Risparmio col fine altissimo di farne la fonte che nudra un credito agrario produttivo e non sfruttatore intende ora Nicola Miraglia.

Egli ha fatto quanto era possibile per aumentare i depositi e dal 1897, in cui operarono i nuovi congegni del Banco, insino a oggi si sono aperti nuovi uffici di risparmio nel mezzodì in altri sedici luoghi. I depositi accrebbero di parecchi milioni, e così i risparmi del mezzodì si volgeranno spontanei, all'ora dovuta, a fecondare le terre sitibonde di credito onesto, seguendo gli stessi metodi che mirabilmente riuscirono a Cremona, a Parma, a Bologna, a Padova, ecc., nella feconda amicizia della cattedra ambulante e del consorzio agrario coll'istituto di risparmio.

Io penso che con un anno di preparazione intensa nelle provincie del mezzodì si potrebbe raggiungere il grande fine e Nicola Miraglia dovrebbe mettersi alla testa del movimento d'accordo cogli elementi più retti e forti (e ve ne sono tanti) delle sue provincie.

Oh! se avessi venti anni di meno, solo venti anni di meno, gli terrei compagnia e ripiglierei il mio antico e caro apostolato.

**L. Luzzatti.**

### Una lettera di Don Carlos

(S) **Madrid**, 11. — I giornali repubblicani pubblicano una lettera diretta da Don Carlos al generale carlista Moore.

Don Carlos dice che vi fu tradimento da parte di alcuni impazienti e indisciplinati della Catalogna, a scopi inconfessabili.

Dice che bisogna opporsi alle mene occulte di questi cattivi carlisti. Protesta contro il movimento, scoppiato contrariamente alle sue istruzioni, e dice che gli autori sono persone senza coscienza. Rileva però che fortunatamente nessuno dei grandi capi vi prese parte.

Soggiunge che non rinunzierà mai ai suoi diritti, ma che non vuole la rovina della Spagna; se il movimento insurrezionale si prolungasse, esso costituirebbe un pericolo per la integrità del territorio spagnuolo, perchè ecciterebbe l'ambizione delle Potenze.

Don Carlos conclude, dicendo che non accetta alcun compromesso; ma conserva la sua libertà d'azione, preoccupandosi soltanto degli alti interessi della Patria.

## Credito, industria, commercio

La settimana scorsa nell'assieme non è stata cattiva, ma neanche buona: ossia si è pentita dello slancio che il mercato francese pareva volesse prendere nella precedente. Si è quindi ritornati al passo ordinario: ossia, fondo abbastanza fermo, continua maretta alla superficie con affari molto scarsi.

Si vede che quel tentativo sulla rendita italiana era effimero: difatti essa ha perduto quel che aveva guadagnato e la rendita spagnuola ha ripreso quel che aveva perduto.

Migliore il contegno del mercato inglese per la facilità della liquidazione, con speciale fermezza nei valori minerari per le migliori notizie d'Africa e con slancio fraterno sui valori americani per la riconferma a Presidente di Mac-Kinley.

Sempre buona la posizione della piazza e la tendenza del mercato a Vienna, mentre a Berlino prevale una grande calma.

Insomma, il mercato internazionale non presenta alcuna particolarità: non sta male di salute, ma si mantiene assai riguardoso in attesa di vedere come si mette la liquidazione di fine d'anno, specialmente dal lato monetario.

— Le nostre piazze sono ripiombate, in seguito alla delusione della ripresa parigina, in uno stato di spossatezza: pare che ormai abbiano perduta la fede in sè e negli altri e sono anch'esse dominate dal timore d'insufficienza di mezzi per la fine d'anno; ciò che, a mio avviso, merita la maggior attenzione da parte di chi non può restare indifferente.

Il cambio, tetragono, è rimasto a 5,65.

**Mercato inglese.**

| | 2 novembre | 10 ottobre |
|---|---|---|
| Consolidato | 99 1[16 | 98 13[16 |
| Italiano | 94 3[4 | 94 1[4 |
| Turco | 22 1[4 | 22 1[8 |

**Banca d'Inghilterra.** — Il resoconto della settimana segna una nuova diminuzione di 492,320 st. nella riserva, che è scesa per poco al disotto di 20 milioni di st., mentre la proporzione agl'impegni è salita di oltre 2 punti, raggiungendo il 44 e 3[5 0[0 stante notevoli ritiri nei depositi.

Il tasso di sconto si è mantenuto su per giù come la settimana scorsa, fra il 3 7[8 e 3 15[16.

**Mercato americano.** — Situazione quasi invariata; riserva di 43,278,000 st. con un'eccedenza di 1,189,000 st. sul minimo legale.

**Mercato francese.**

| | 27 ottobre | 3 novembre |
|---|---|---|
| 3 0[0 francese | 100.57 | 100.50 |
| 3 1[2 id. | 101.77 | 101.87 |
| Italiano | 95.40 | 94.50 |
| Spagnuolo | 66.40 | 68.55 |
| Rendita turca | 22.60 | 22.55 |

| **Banca di Francia** | 8 novembre | Differenza dal 2 novembre |
|---|---|---|
| Riserva oro | 2.300.281.683 | + 7.396.455 |
| Id. argento | 1.113.590.265 | + 752.915 |
| Portafogli | 842.950.199 | —105.515.876 |
| Anticipazioni | 521.740.639 | + 4.550.085 |
| Conti correnti | 491.295.051 | + 12,630.345 |
| Id. col Tesoro | 362.844.999 | — 30,997.989 |
| Circolazione | 4.071.936,705 | — 52.017.205 |

**Mercato italiano.**

| | 27 ottobre | 3 novembre |
|---|---|---|
| Rendita 4 1[2 0[0 | 109.20 | 109.20 |
| Rendita 5 0[0 | 100.40 | 100.15 |
| Banca d'Italia | 870.— | 861.— |
| Mediterranee | 526.50 | 522.— |
| Meridionali | 708.50 | 702.— |
| Navigazione | 482.— | 480. |
| Raffinerie | 422.— | 400.— |
| Acciaierie | 1305.— | 1295.— |
| Acqua Marcia | 1050.— | 1052.— |
| Gas | 766.— | 762.— |
| Omnibus | 263.— | 262.— |
| Condotte | 250.— | 248.— |
| Molini | 82.— | 78.— |
| **Cambio** | 105.65 | 105,63 |

# AMNISTIA E INDULTO

S. M. il Re ha firmato ieri mattina tre decreti di amnistia: per reati comuni, contravvenzioni finanziarie e reati militari.

### Pei reati comuni.

Art. **1.** — E' concessa amnistia e cessano tutti gli effetti penali delle precedenti condanne per i seguenti reati commessi fino alla data del presente decreto:

*a*) reati di stampa;

*b*) delitti contro la libertà del lavoro;

*c*) delitti di duello preveduti negli articoli 237, 238, 239 n. 3, 241 e 244 del codice penale;

*d*) delitti commessi per imprudenza o negligenza o per imperizia nell'arte o professione o per inosservanza di regolamenti, ordini o discipline, purchè non ne siano derivate la morte o lesioni personali prevedute nel n. 2 dell'articolo 372 del codice penale;

*e*) furti di legna commessi nei boschi, quando il valore della cosa rubata non ecceda le lire 20.

E' parimente concessa amnistia pei delitti per cui la legge stabilisce una pena restrittiva della libertà personale non superiore ai sei mesi, ovvero una pena pecuniaria non superiore alle lire 1,800, oppure una pena restrittiva della libertà personale ed insieme una pena pecuniaria, le quali nel complesso, convertendo questa ultima a norma di legge, avrebbero una durata non superiore a sei mesi. Qualora sia alternativamente stabilita una pena restrittiva della libertà personale od una pecuniaria, si prenderà per base la pena minore.

Art. **2.** — E' altresì concessa amnistia e cessano tutti gli effetti penali delle precedenti condanne per le seguenti contravvenzioni commesse fino alla data del presente decreto:

*a*) contravvenzioni prevedute nel codice penale e nel testo unico della legge di pubblica sicurezza, fatta eccezione per gli ammoniti, delle contravvenzioni, di cui negli art. 464 e 465 del cod. pen. e 110 della legge di P. S.;

*b*) contravvenzioni alle leggi e regolamenti sullo stato civile;

*c*) contravvenzioni prevedute nell'art. 110 del testo unico delle leggi sul notariato;

*d*) contravvenzioni prevedute nella legge sulla tutela dell'igiene e sanità pubblica;

*e*) contravvenzioni prevedute nelle leggi e regolamenti forestali, sulla caccia e sulla pesca;

*f*) contravvenzioni prevedute nel testo unico delle leggi sulla fillossera, nonchè nella legge concernente l'ampliamento del servizio ippico;

*g*) contravvenzioni agli art. 177 e 180 del Cod. di commercio;

*h*) contravvenzioni alle leggi sui pesi e misure ed al saggio e marchio dei metalli preziosi;

*i*) contravvenzioni prevedute nella legge e regolamento sulla polizia mineraria e contravvenzioni prevedute nell'art. 18 del reg. 1851 per la estrazione dello zolfo col sistema dei calcaroni in Sicilia;

*k*) contravvenzioni alla legge sulla requisizione dei quadrupedi, purchè entro quattro mesi i contravventori facciano le dichiarazioni prescritte;

*l*) contravvenzioni alla legge e regolamento sul lavoro dei fanciulli;

*m*) contravvenzioni alla legge e regolamento sugli infortuni degli operai, meno le contravvenzioni di cui nell'art. 21 della legge;

*n*) ogni altra contravvenzione preveduta nei codici, nelle leggi e nei regolamenti, purchè le pene ivi stabilite non superino sei mesi, se restrittive della libertà personale, ovvero 1800 lire, se pecuniarie, osservate le norme indicate nell'articolo 1° quanto al computo delle pene medesime.

Art. **3.** — Le pene inflitte o da infliggersi per tutti gli altri reati commessi fino ad oggi e non compresi nell'amnistia, di cui nei precedenti articoli, sono condonate, se inferiori od eguali a sei mesi o a L. 1800, e ridotte di sei mesi o di 1800 lire, se superiori, osservate, in caso di concorso di pene pecuniarie e restrittive della libertà personale, le norme dell'art. 1.

Il condono o la riduzione non ha luogo quando si tratti di omicidio volontario, consumato o tentato, ovvero di lesioni personali che hanno prodotto la morte o qualcuna delle conseguenze prevedute nel n. 2.o dell'art. 372 del Cod. Pen., eccetto che tali delitti siano stati commessi in istato di parziale infermità di mente, o per eccesso della difesa, o per grave provocazione, ovvero per causa di onore, ai sensi degli art. 47, 50, 51 capoverso, 369, 376 id. e 377 Cod. Pen.

Art. **4.** — Per le donne, pei sordomuti, per coloro che si trovano in istato di completa cecità e per quelli che alla data del presente decreto non hanno compiuto i 18, od hanno superato i 70 anni, qualora non abbiano riportato alcuna precedente condanna per delitto a pena restrittiva della libertà personale superiore a sei mesi, il condono o la riduzione di cui nell'articolo 3,o si estende ad un anno per le pene restrittive della libertà personale, e a L. 3600 le pene pecuniarie, osservate in caso di concorso le norme dell'art. 1.

Art. **5.** — Le pene inflitte in contraddittorio od in contumacia con sentenze dei tribunali militari o dei tribunali ordinarii per i moti del 1898 o per fatti ai medesimi connessi sono ridotte alla metà.

Sono esclusi da tale beneficio coloro che, per dichiarazione espressa nel dispositivo della sentenza, furono condannati per uno dei reati indicati nel capoverso dell'art. terzo.

Art. **6.** — Nel caso di concorso di reati e di pene l'amnistia si applica distintamente a ciascun reato: lo indulto si applica una sola volta dopo cumulate le pene secondo le norme stabilite negli art. 67 e seguenti del codice penale.

Art. **7.** — L'indulto di cui negli art. 3, 4 e 5 del presente decreto, si ha come non concesso, per i delitti, se nel termine di cinque anni da oggi il condannato commetta un nuovo delitto, pel quale riporti una condanna alla reclusione superiore a sei mesi. In questo caso la pena che sarebbe stata condonata si computa insieme con quella incorsa pel nuovo reato, giusta le norme dell'art. 76 del Cod. pen.

Art. **8.** — Il presente decreto non pregiudica le azioni civili derivanti dai reati nè i diritti dei terzi.

*Roma, 11 novembre 1900.*

VITTORIO EMANUELE.

*E. Gianturco.*

### Contravvenzioni finanziarie.

Art. **1.** — Sono condonate le pene pecuniarie incorse e non pagate fino alla data del presente decreto:

*a*) per le contravvenzioni in materia di tasse di registro e di successione previste dagli art. 104, 105, 106, 107, 108, 109, 111, 112, 113, 116, 118, 119, 121 e 152 della legge (testo unico) 20 maggio 1897, n. 217;

*b*) per le contravvenzioni alla legge sulle volture catastali;

*c*) per le contravvenzioni relative ai repertori prescritti in materia di tasse sulle assicurazioni marittime e sui contratti vitalizi;

*d*) per le contravvenzioni in materia di tasse sulle assicurazioni diverse dalle marittime previste sia dall'art. 20 della detta legge 1895, in quanto concernono il registro dei premi e la conservazione delle polizze originali e delle quietanze ivi indicate; sia dagli art. 19, 21, terzo comma, e 22 della legge medesima; come pure per le contravvenzioni relative ai repertori da tenersi per le stesse assicurazioni, giusta l'art. 6, secondo comma, del R. D. 5 dic. 1895, n. 678.

Non avrà però luogo il condono se, entro tre mesi dalla data del presente decreto, non siano per qualsiasi motivo pagate le tasse tuttora dovute, e se inoltre, entro lo stesso termine ed in quanto sia possibile, non vengano adempiute le formalità prescritte.

Art. **2.** — Sono condonate le pene pecuniarie incorse e non pagate fino alla data del presente decreto:

*a*) per le contravvenzioni agli art. 24 e 32 della legge 1886 pel riordinamento della imposta fondiaria;

*b*) per le contravvenzioni all'art. 7 della legge 1873 relativa alle omesse o inesatte dichiarazioni delle imposte dirette; all'art. 59 della legge per la ricchezza mobile; agli art. 13 e 14 del relativo regolamento.

Sono condonate le sopratasse incorse e non pagate finora, prescritte dagli art. 1° e 4° della legge 1873 per omesse o inesatte dichiarazioni delle imposte dirette.

Art. **3.** — E' concessa amnistia e cessano tutti gli effetti penali delle precedenti condanne per le seguenti contravvenzioni:

*a*) in materia di tasse di bollo previste nel titolo VIII della legge 1897;

*b*) alle leggi sul bollo delle carte da giuoco;

*c*) alle leggi sulla tassa di bollo dei contratti di Borsa;

*d*) alle leggi concernenti le tasse sulle concessioni governative e sugli atti e provvedimenti amministrativi;

*e*) alla legge sulla tassa annuale velocipedi.

Per le contravvenzioni di cui alle lettere *a*, *b*, *c*, *d*, l'amnistia non ha effetto se entro tre mesi non siano per qualsiasi motivo pagate le tasse tuttora dovute e se, inoltre, entro lo stesso termine, ed in quanto sia possibile, non vengano adempiute le formalità prescritte.

Art. **4.** — E' concessa inoltre amnistia e cessano tutti gli effetti penali per le contravvenzioni ai seguenti articoli di legge e di regolamento:

*a*) art. 21 della legge 1864, per le contravvenzioni al dazio consumo, alle tasse sulla fabbricazione della birra e delle acque gazzose;

*b*) art. 10 del regolamento 1881 per contravvenzioni alla tassa di fabbricazione dell'olio di semi di cotone;

*c*) art. 24 del reg. 1884 per le contravvenzioni alla tassa di fabbricazione dello zucchero indigeno;

*d*) art. 10, secondo comma, del R. D. 25 dicembre 1887, per le contravvenzioni alla tassa sulla produzione dell'acido acetico puro e sulla rettificazione dell'acido impuro;

*e*) art. 30 legge 1891 per contravvenzioni alla tassa sulle polveri piriche e altri prodotti esplodenti;

*f*) art. 20, comma 2° del regolamento 1896, per le contravvenzioni alla tassa sulla fabbricazione del glucosio;

*g*) art. 4, allegato *B*, legge 1 agosto 1895, per le contravvenzioni alla tassa sulla fabbricazione della cicoria e altri surrogati del caffè;

*h*) art. 4, comma 4 dell'all. *C* alla legge di cui sopra per contravvenzione alla tassa sulla raffinazione degli olii minerali;

*i*) art. 10, comma penultimo, all. *E* alla legge stessa per contravvenzioni alla tassa sulla fabbricazione dei fiammiferi;

*l*) art. 8, pen. comma, all. *F* id. id. per le contravvenzioni alla tassa sul consumo del gas luce e dell'energia elettrica;

*m*) art. 23 e 25 legge sugli spiriti;

*n*) art. 81, 82, 83, 88, 89, 90, 91 e 125 del testo unico delle leggi doganali;

Art. **5.** — E' pure concessa amnistia per le seguenti contravvenzioni:

*a*) alla legge sul lotto, purchè le pene applicabili od applicate e non pagate non eccedano le lire 300 e non trattisi di recidivi. Se tali pene superino lire 300 e non eccedano lire 1000, sono ridotte alla metà;

*b*) alle leggi sulle privative, sali, tabacchi, esclusi i casi di contrabbando, purchè le pene applicabili od applicate e non pagate non eccedano le lire 200 e non trattisi di recidivi. Nei casi anzidetti le pene pecuniarie maggiori sono ridotte di un terzo.

Art. **6.** — Per tutti i reati previsti dalle leggi doganali, da quelle sugli spiriti, sulle polveri piriche, sulle tasse di fabbricazione, sulle privative e sul lotto, le pene restrittive della libertà personale, inflitte o da infliggersi, sono diminuite di sei mesi.

Tale condono si ha come non concesso se, nel termine di cinque anni da oggi, il condannato commetta uno dei reati previsti nella prima parte del presente articolo. In questo caso la pena che sarebbe stata condonata si computa insieme con quella incorsa pel nuovo reato giusta le norme dell'art. 76 del codice penale.

Art. **7.** — Nel caso di concorso di reati e di pene l'amnistia si applica distintamente a ciascun reato: l'indulto si applica una sola volta dopo cumulate le pene secondo le norme stabilite negli art. 67 e seg. del codice penale.

*Roma, 11 nov. 1900.*

VITTORIO EMANUELE.

*Chimirri — Gianturco.*

### Reati militari.

Art. **1.** — E' concessa amnistia:

*a*) ai renitenti e omessi di leva che per ragione di età o di inscrizione nelle liste appartengano alle classi 1860 e 1861;

*b*) ai renitenti e omessi di leva che per ragione di età o di inscrizione nelle liste appartengano alla classe 1862 ed alle seguenti, fino alla classe 1880 inclusa se della leva di terra, e fino alla classe 1879 inclusa se della leva di mare, e che, presentatisi o arrestati, siansi già costituiti, o si costituiscano entro il 31 dicembre 1901 all'autorità del regno, o regolino la loro posizione in alcuno dei modi stabiliti nell'art. 2.

Art. **2.** — Quelli fra i renitenti e gli omessi indicati nell'articolo precedente i quali risiedano all'estero, sono ammessi al godimento dell'amnistia senza obbligo di rientrare nel regno nei casi seguenti:

*a*) se entro il 31 dicembre 1901 provino, mediante visita sanitaria avanti le regie autorità diplomatiche o consolari, di essere affetti da taluna delle imperfezioni o infermità che motivano la inabilità al servizio militare degli iscritti di leva, giusta l'elenco stato approvato col Nostro decreto del 24 marzo 1892, num. 103, e modificato con gli altri Nostri decreti del 30 aprile 1896, n. 101 del 20 febbraio 1898, n. 71, e dell'11 giugno 1899, n. 209, se renitenti od omessi delle leve di terra, o giusta l'elenco approvato col Nostro decreto del 10 dicembre 1896, n. 553, se renitenti delle leve di mare;

*b*) se chiedano, non più tardi del 31 dicembre 1901, alle regie autorità diplomatiche o consolari di essere arruolati per procura, quando pel numero avuto in sorte nella estrazione debbano essere assegnati alla seconda categoria, ovvero trovavansi al tempo della chiamata alla leva della loro classe nella condizione di aver diritto all'assegnazione alla terza categoria;

*c*) se, essendo soggetti ad obblighi di servizio militare di I categoria, chiedano, entro il 1901, alle autorità di leva nel Regno di essere ammessi a farsi surrogare negli obblighi di servizio militare da un fratello che abbia tutti i requisiti all'uopo richiesti o siano riconosciuti ammissibili a tale surrogazione;

*d*) se, essendo soggetti ad obblighi di servizio militare di I categoria ed avendo i prescritti requisiti, chiedano, non più tardi del 31 dicembre 1901, alle regie autorità diplomatiche o consolari di essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno anche con la facoltà di ritardare il servizio fino al ventisciesimo anno di età;

*e*) se, essendo soggetti ad obblighi di servizio militare di I categoria e trovandosi nelle condizioni previste dall'art. 120 della legge sulla leva di terra e dell'articolo 43 della legge sulla leva di mare, chiedano non più tardi del 31 dicembre 1901 per mezzo delle regie autorità diplomatiche o consolari di essere arruolati per procura in prima categoria e di venire poscia ammessi al ritardo del servizio fino al ventisciesimo anno di età;

*f*) se, essendo soggetti ad obblighi di servizio militare di I categoria ed appartenendo alla classe 1862, chiedano nel termine e nei modi indicati alla precedente lettera *b*) di essere arruolati per procura.

Art. **3.** — E' pure concessa amnistia:

*a*) a tutti i militari del r. esercito e della r. marina che siano incorsi nel reato di diserzione semplice anteriormente al 1° novembre 1900;

*b*) ai militari stati denunciati disertori perchè non risposero alla chiamata alle armi della rispettiva classe di leva per compiere la ferma, anteriormente al 1° novembre 1900;

*c*) ai militari stati denunciati disertori, perchè non risposero alla chiamata alle armi fatta in applicazione dell'articolo 181 della legge sulla leva di terra e dell'articolo 90 della legge sulla leva di mare, ed ai militari mancanti alla chiamata alle armi per istruzioni o per rassegne anteriormente al 1° novembre 1900.

Per i disertori, di cui alle lettere *a*) e *b*) del presente articolo, nati posteriormente al 31 dicembre 1861 e che non siansi già costituiti alle autorità militari del Regno, la concessione dell'amnistia è subordinata alla condizione che vi si costituiscano entro il 31 dicembre 1901; sono però dispensati da tale obbligo coloro che risiedono all'estero, purchè provino entro il detto termine, e nei modi stabiliti alla lettera *a*) del precedente articolo 2 di essere inabili al servizio militare, oppure, se appartenenti per ragioni di età alla classe 1862, facciano domanda entro il termine medesimo, per mezzo dell'autorità diplomatica o consolare del luogo di loro residenza, per essere ammessi al beneficio dell'amnistia.

Per i disertori ed i mancanti di cui alla lettera *c*) nati posteriormente al 31 dicembre 1861 e che si trovino nel Regno la concessione dell'amnistia è subordinata alla condizione di cui al precedente comma; per quelli che si trovano all'estero è subordinata alla condizione che chiedano entro il detto termine il *nulla osta* per rimanervi.

Art. **4.** — I militari i quali, per avere già scontata la pena che fosse loro stata inflitta per taluno dei reati indicati nei precedenti articoli, non potrebbero ora essere ammessi a godere del beneficio dell'amnistia, potranno essere surrogati da un fratello negli obblighi di servizio ed anche, ove ne abbiano acquistato il titolo, essere trasferiti alla terza categoria.

Art. **5.** — E' ridotta della metà la pena applicata e da applicarsi ai militari del regio esercito e della regia marina residenti all'estero o nel Regno, i quali anteriormente al 1° novembre 1900 siano incorsi nel reato di diserzione *qualificata* e che o siansi già costituiti, ovvero si costituiscano, entro il 31 dicembre 1901, alle autorità militari del Regno.

Art. **6.** — Fuori dei casi preveduti negli articoli precedenti, è concessa amnistia pei reati di cognizione della giurisdizione militare per i quali la legge stabilisce la pena del carcere militare non superiore a sei mesi.

Per ogni altro reato le pene che furono o saranno applicate per una durata non maggiore di tre mesi sono condonate; quelle che furono o saranno applicate per una durata superiore sono diminuite di tre mesi.

Art. **7.** — L'esercizio del grado di cui il militare era rivestito anteriormente alla condanna, non si riacquista per semplice effetto dell'amnistia; ma rimane in facoltà del Governo di provvedere in ciascun caso.

Art. **8.** — E' pure concessa amnistia per i reati di diserzione dalle navi della marina mercantile nazionale, commessi anteriormente al 1° novembre 1900 da individui della marina mercantile, tanto cittadini che stranieri, preveduti dal capo primo, titolo secondo, parte seconda del codice per la marina mercantile.

L'amnistia concessa ai disertori della marina mercantile col presente decreto non pregiudica alle azioni civili e ai diritti dei terzi derivanti dal reato stesso. Nondimeno i marinari della marina mercantile, ammessi all'amnistia per effetto del presente decreto, sono reintegrati nei loro diritti verso la cassa degli invalidi, per quanto riguarda la navigazione utile alla liquidazione dei loro assegnamenti, anteriore alla diserzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

*Dato a Roma addì 11 novembre 1900.*

VITTORIO EMANUELE.

***C. di S. Martino, E. Morin, E. Gianturco.***

### Per le compagnie di disciplina.

*Art. 1.* — La permanenza alla 2.a classe di punizione di tutti coloro che alla data del presente decreto si trovino incorporati nelle compagnie di disciplina di punizione, nonchè di quelli per i quali alla stessa data era già stata pronunciata la incorporazione, è ridotta a due mesi.

E' condonata la restante punizione a quelli fra gli individui suddetti che hanno già terminati i loro obblighi di servizio e che, alla data del presente decreto, si trovino ascritti alla 2.a classe di punizione.

*Art. 2.* — La incorporazione definitiva nelle compagnie di disciplina di punizione per le guardie di città e per le guardie di finanza le quali alla data del presente decreto si trovino già incorporate nelle compagnie stesse, nonchè di quelle per le quali alla stessa data era già stata pronunciata la incorporazione, è ridotta di sei mesi.

*Art. 3.* — La permanenza temporanea nelle compagnie di disciplina di punizione per i militari della R. Marina e per le guardie di finanza, le quali alla data del presente decreto si trovino già incorporate nelle compagnie stesse, nonchè di quelle per le quali alla stessa data era già stata pronunciata l'incorporazione, è ridotta a 3 mesi.

*Dato a Roma addì 11 novembre 1900.*

VITTORIO EMANUELE

Controfirmato: ***C. di S. Martino.***

In seguito al precitato R. Decreto saranno inviati in congedo illimitato:

*a*) i militari del R. Esercito che avrebbero avuto diritto al congedo, i quali alla data del precitato decreto, si trovino incorporati nelle compagnie di disciplina di punizione e non abbiano ottenuto il congedo per esservi tuttora ascritti;

*b*) i militari provenienti dalla R. Marina ed incorporati definitivamente nelle compagnie di disciplina speciale e di punizione che, alla data del presente decreto, abbiano compiuto 30 mesi di effettivo servizio, computando quello da essi prestato prima di raggiungere il 18.o anno di età.

## Conferenza ferroviaria

Sotto la presidenza dell'on. Ministro Branca, oggi si riuniscono al Ministero dei lavori pubblici, insieme ai delegati delle Società Mediterranea ed Adriatica, i rappresentanti di alcune maggiori città dell'Italia settentrionale e centrale, per studiare insieme il modo di accelerare le comunicazioni ferroviarie di quelle città e provincie con la Capitale del Regno.

All'adunanza interverrà anche l'Ispettore generale dell'esercizio, on. Tedesco.

Nell'interesse dei giornali di Roma segnaliamo alla Conferenza un grosso inconveniente, al quale ha dato origine l'orario invernale testè entrato in vigore.

Fino all'altro giorno i giornali per l'Alta Italia potevano essere avviati coi treni 64, in partenza alle ore 20,50, e 4 in partenza alle ore 21,32, che arrivavano nel mattino successivo:

a Milano alle ore 10,10 ed alle 11,40;
a Torino alle ore 10,11 ed alle 12,20.

Col nuovo orario, la partenza del treno 4 essendo stata ritardata alle ore 23,45, i giornali per l'estero (via Ventimiglia, Modane e Chiasso), per la Liguria, la Lombardia, il Piemonte e per le provincie di Massa, Livorno, Lucca e Pisa in Toscana, di Parma e Piacenza nell'Emilia, dovranno necessariamente partire tutti col treno 64, vale a dire alle 20,50 — cosa materialmente impossibile a Camera aperta, quando assai spesso le sedute si protraggono oltre le 19 — se non a condizione di mandare alle provincie un rendiconto parlamentare strozzato a metà.

L'inconveniente, che non è piccolo e che va tutto a danno dei giornali di Roma, potrà facilmente essere rimosso, sia ritardando di 10 o 15 minuti che si potrebbero anche riacquistare durante la via, la partenza del treno 64, sia ripristinando per il treno 4 l'antico orario. E questa seconda sarebbe, forse, ancora la migliore soluzione.

Ma per i giornali è indifferente che si dia la preferenza a questo od a quello dei due temperamenti; purchè uno se ne adotti, il quale faccia ragione alle giuste esigenze dei giornali di Roma, sempre sacrificati alla stampa delle provincie.

E per ciò confidiamo nella equità dell'on. Ministro e di tutti i delegati alla conferenza d'oggi.

## DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

**Terni**, 11 — (*S*). Ai consiglieri della Cassa di Risparmio fu inviata (or son quindici giorni) dai corrispondenti dei giornali di Roma una lettera reclamante delle spiegazioni in seguito ad uno spiacevole incidente avvenuto tra il custode del Politeama Ternano, di proprietà della Cassa, e un nostro collega.

Trattandosi di un istituto alla cui direzione sono distintissime persone, crediamo, per ora, superfluo il rammentare a queste che nel caso presente una risposta sollecita sarebbe atto di dovere e di cortesia nello stesso tempo.

— Stamattina al Ginnasio, presenti gli alunni, i professori e molti invitati, il prof. Dioclesiano Mancini ha fatto una conferenza su " Umberto I di Savoia „

Con delicatezza di colori e stile rapido, facile ed elegante, ha tessuto la vita del defunto Sovrano, come principe e come re. Riassumendo i gloriosi fatti del riscatto nazionale, ne ha formato un quadro luminoso, in fondo al quale spicca ed emerge la nobile figura del martire di Savoia.

**Foggia**, 11, ore 13,30 — (*Gobi*). Leonardo Vaglieri ha ucciso a colpi di scure Salvatore Cariechia. La ragione è d'indole delicata, intima.

**Siracusa**, 11, ore 14,25 — La goletta *Antonietta* del compartimento di Reggio è naufragata nei paraggi di Punta Bracetto (Scoglitti). L'equipaggio è salvo.

**Pisa**, 10. — (*Stampace*) Nell'adunanza del Consiglio comunale nella quale si discusse sulla domanda di sussidio avanzata dall'*Alfea* il sindaco, prof. Frascani, votò a favore della concessione.

— L'*Arno*, foglio dei partiti popolari, era stato processato per aver pubblicato il discorso letto dall'avv. Lami a Pontedera per la commemorazione di Garibaldi.

Il tribunale l'ha assoluto dopo un dibattimento durato due giorni al quale aveva assistito una folla di curiosi. L'*Arno* era stato difeso dagli avvocati Tribolati e prof. Pozzolini.

### Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 11. — Ieri furono caricati in questo porto carri 851, di cui 318 di carbone per i privati.

Un maggior carico fu impedito dalla pioggia.

## Il genetliaco del Re

### In Italia.

**Firenze** 11. — Per il genetliaco del Re gli edifici pubblici e privati hanno issato la bandiera a mezz'asta, causa il lutto nazionale.

A Fiesole, a Castello ed in altri paesi vicini per la fausta ricorrenza saranno tenute conferenze e banchetti.

**Milano**, 11. — Sventolano le bandiere agli edifici pubblici ed a molti privati. Nei Circoli e nelle scuole si tengono conferenze commemorative di Re Umberto.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Milano**, 11, ore 16.10. — Il sindaco Mussi ha inviato al Re il telegramma seguente: " Il sindaco e la Giunta com. di Milano porgono vivi auguri a S. M. il Re, plaudendo ai voti di libertà e di progresso civile e morale dalla Maestà Sua manifestati nel salire al trono ».

Anche la Deputazione prov. ha preso occasione dalla nuova festa della Patria per innalzare un voto di gloria e di fortuna al regno di Vittorio Emanuele III.

**Monza**, 11, ore 17.25. — Presenti il prefetto, il sotto prefetto, l'assessore Sirtori ed altre autorità civili e militari è stata inaugurata la bandiera dell'*Associazione monarchica monzese*. E' stato padrino l'ex deputato Oliva, che ha pronunciato un discorso applaudito.

**Cesena**, 11. — Nel palazzo Comunale, stamane alla presenza del sen. Finali, del sotto prefetto di Forlì e della nobiltà della Provincia e dei Comuni venne scoperta una lapide contenente il noto telegramma che Re Umberto spediva il 2 settembre 1888 da Cesena al presidente del Consiglio dei ministri ricordando il bisogno ed i sentimenti della Romagna.

Parlò applaudito il Sindaco sen. Saladini.

Si formò poscia un corteo delle autorità ed associazioni monarchiche romagnole.

Nel Teatro Comunale si fece una solenne commemorazione di Re Umberto I. Parlò il letterato romagnolo prof. Alfredo Oriani applauditissimo dalla folla immensa che gremiva il Teatro.

**Venezia**, 11. — Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati. Stamane è stato cantato un solenne *Te Deum* nella chiesa di San Marco.

**Napoli**, 11. — Gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati e le navi del porto hanno issato il gran pavese. Furono fatte le salve d'uso. Nella Cappella Palatina della Reggia venne celebrata una messa con *Te Deum*. V'intervennero le dame, i gentiluomini e i funzionari di Corte residenti a Napoli. Nel pomeriggio nel R. Liceo " Vittorio Emanuele „ fu scoperta una lapide alla memoria di Re Umberto.

**Palermo**, 11. — La città è imbandierata. Stante il lutto nazionale, sono sospesi i festeggiamenti per il genetliaco di S. M. il Re.

**Bologna**, 11. — Gli edifici pubblici e le case private sono imbandierate. L'Unione monarchica del secondo collegio ha distribuito 800 razioni alimentari ai poveri. Le Società politiche hanno tenuto conferenze.

**Jesi**, 11, ore 17.35 — La ricorrenza è stata festeggiata con un banchetto di oltre 200 coperti.

Hanno parlato, applauditissimi, il maggiore Colini, l'avv. Urnani, l'avv. Caporaletti, il sen. Colocci e il prof. Felcini.

Quest'ultimo ha accennato alla necessità di concentrare le forze liberali e di combattere i reazionarii e i rivoluzionarii; ed ha espresso l'augurio che si svolga un programma economico, il quale assicuri il benessere sociale della Nazione.

Grande animazione ed entusiasmo.

Sono state gettate le basi di una associazione monarchica liberale progressista. Sono stati spediti telegrammi al Re e alla Regina Madre.

(S) **Mondovì** 11. — La Società dei militari in congedo tenne oggi una pubblica commemorazione della battaglia di S. Martino e di Re Umberto I.

Vi assistevano tutte le autorità e un imponente pubblico. Parlò il consocio avv. Vinai che tratteggiò anche fra vivissime acclamazioni la vita di Re Vittorio Emanuele III.

**Mantova**, 11 — La città è straordinariamente imbandierata. Nel Teatro Sociale gremito di autorità, di 2000 invitati e circa 800 signore, si fece alle 14. la consegna della bandiera offerta dalla signore mantovane all'*Unione liberale monarchica*.

Presentata dal sen. Guerrieri Gonzaga parlò applauditissima la signora Caterina Pigorini-Beri. Parlò quindi ringraziando il comm. Mantovani, presidente d'Associazione.

L'inno reale fu vivamente applaudito. furono inviati telegrammi ai Sovrani e alla Regina Margherita.

Alle 10 con l'intervento delle autorità fu cantato un solenne *Te Deum* nella Basilica Palatina di S. Barbara.

Stasera al teatro Andreani serata di gala.

(S) **Torino**, 11. — Gli stabilimenti pubblici, le sedi delle Associazioni, dei Circoli e dei Consolati e gli edifici privati sono imbandierati.

**Monza**, 11 — L'on. Oliva parlò nel Teatro Sociale. Del Re Umberto evocò le pagine gloriose di eroismo, di lealtà e di beneficenza, chiamandolo degno del nome di Padre del Popolo. Inviò un commovente saluto ed un conforto nel dolore alla Regina Margherita, sciogliendo insieme un lieto auspicio pel nuovo Re Vittorio Emanuele III con cui palpita il cuore della Nazione.

Erano presenti anche il conte di Santarosa, cerimoniere di Corte, i deputati Pennati e Radi, il sen. Vigoni, il gen. Osio, i rappresentanti del circondario, la magistratura. Avevano aderito i ministri Carcano e Branca, i deputati Ferrero di Cambiano e Carmine e parecchi senatori.

Intervennero 22 Associazioni con bandiera, le quali si recarono poi sul campo ove avvenne il regicidio e vi deposero una corona.

**Vicenza**, 11 — Nel Teatro Olimpico, gremito di pubblico, coll'intervento di tutte le Autorità, si fece, a cura del Municipio, una solenne commemorazione del Re Umberto.

Il sindaco Sartori, con applaudite parole, presentò il deputato Bonin-Longare, il quale pronunziò il discorso commemorativo, evocando tutti gli avvenimenti più importanti del Regno di Umberto I.

Il discorso fu accolto da vivissime approvazioni.

L'oratore fu specialmente applaudito quando evocò i ricordi del cuore generoso del Re Umberto, quando tratteggiò la nobilissima figura della Regina Margherita e quando affermò la generale fiducia nel nuovo Re.

**Urbino**, 11, ore 17.35 (giunto alle 20.50 !) — (*V.*) Ieri sera vi fu un cordiale banchetto della Dante Alighieri, al quale parlarono applauditi il pres. Bellini, Martini e l'on. Zannoni.

Oggi, pel genetliaco del Re, alla presenza delle autorità, con l'intervento del deputato e di un pubblico numerosissimo il prof. avv. Gramantieri tenne nella sala dell'Associazione monarchica una dotta ed eloquente conferenza, che riscosse entusiastiche, meritate ovazioni.

**Genova**, 11, ore 19,15. — Oggi l'on. Cottafavi, deputato di Correggio, per invito della Lega monarchica, tenne, nel ridotto del teatro Carlo Felice, una conferenza, in cui parlò splendidamente di Casa Savoia, toccando infine della questione sociale.

Il conferenziere fu vivamente applaudito.

L'on. Cottafavi fu acclamato presidente generale della Lega monarchica.

### Dall' Estero.

(S) **Berlino**, 11. — Stasera l'Ambasciatore darà un pranzo al personale dell'Ambasciata.

I comandanti del 145° reggimento di fanteria di stanza a Metz e del 13° Ussari di guarnigione a Francoforte sul Meno hanno inviato felicitazioni al Re Vittorio Emanuele III.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

**Berlino**, 11 ore 14.20. — Al ricevimento odierno all'ambasciata italiana pel genetliaco del Re Vittorio Emanuele III la deputazione della colonia era più numerosa del solito.

Il conte Lanza si è compiaciuto dell'operosità della colonia italiana e delle simpatie che gode l'Italia all'estero nel momento attuale, e concluse dicendo che si tratta ora di raffermarle.

(S) **Vienna**, 11. — Stante il lutto di Casa Savoia, l'Ambasciata d'Italia non ha dato nessun festeggiamento.

(S) **Parigi**, 11. — Molte notabilità della Colonia italiana si recarono all'Ambasciata d'Italia ad iscriversi. All'Ambasciata sventola la bandiera nazionale. Non si fece alcun ricevimento stante il lutto nazionale.

(S) **Costantinopoli**, 11. — L'ambasciatore d'Italia, comm. Pansa, ricevette, in forma strettamente ufficiale, stante il lutto nazionale, la Colonia italiana coi capi degli Istituti italiani che gli presentarono felicitazioni per il genetliaco del Re.

Lo stazionario italiano fece le salve d'artiglieria.

L'Ambasciatore ricevette pure i delegati del Sultano e della Sublime Porta, che lo pregarono d'inviare le loro felicitazioni a S. M. il Re d'Italia.

**Cettigne**, 11, ore 17,10. — Oggi in occasione del genetliaco di S. M. il Re d'Italia, nella cappella di Corte fu celebrato un *Te Deum* alla presenza della famiglia principesca, del Ministro d'Italia e dei dignitari dello Stato.

## Mercati italiani ed esteri

### Grani.

Frumenti invariati a prezzi fermi; frumentoni in leggera ripresa.

A Rovigo frumentoni da 14.60 a 15.90 — A Varese frumento di prima qualità a 24.25, frumentone a 16.50, segale a 19, avena a 19 — A Cremona frumento da 24.10 a 24.70, granturco da 12.75 a 13.75, avena da 17.75 a 18.25 — A Soresina frumento da 23.50 a 24.25, granturco da 13.75 a 15.25, avena da 17 a 17.50 — Ad Alessandria frumento a 24.75, granturco a 15, segale a 19, avena a 17.50 — Ad Alessandria frumento a 24.75, granturco a 15, segale a 19, avena a 17.50 — A Modena frumento fino da 25.50 a 26, id. mercantile da 24.75 a 25.25, frumentone da 15.75 a 16.25, avena da 17.50 a 18 — Ad Adria frumenti da 24 a 24.75, frumentoni da 14.25 a 14.50, avena da 17.25 a 17.50, segale da 18.25 a 18.50.

A Ferrara frumenti a 25, frumentone da 14,50 a 15, avena a 17. A Fano frumento romano a 25,50, frumentone a 15; a Foggia frumenti duri da 24,75 a 27,50, maioriche da 25 a 25,50, avena da 17 a 18, granone da 13 a 14 al quintale.

A Parigi frumenti per corr. a fr. 19,70, id. id. per prossimo a fr. 20,10, segale per corr. a fr. 15,30, id. avena a fr. 17,75.

A Pest frumento per aprile da cor. 7,69 a 7,70, segale id. da cor. 7,24 a 7,25; a Odessa frumento d'inverno a copechi 95, segale a copechi 66 il pudo.

### Cotoni.

Fluttuazioni varie caratterizzarono l'andamento del mercato di New-York. Il divario fra i corsi si riduce a 6 punti di aumento per novembre ed a 9 per gli altri mesi.

Il mercato di Liverpool più sostenuto: il *middling* americano vi guadagnò 1|16d. Quanto alle altre provenienze, notiamo il rialzo di 1|8d. a 3|16d. sugli egiziani, di 1|16d. sul Bengala, pure di 1|16d. sui peruviani.

I brasiliani rimasero invariati. Prezzi correnti: a New York cotone Middling Upland pronto a cents. 9 2|16 per libbra; a Liverpool cotone Middling americano a cents. 5 3|16 e Good Oomraw a cents. 4 7|16. A Nuova Orleans cotone Middling a cents. 9 1|16 per libbra.

### Sete.

Pochi affari.

*Greggie.* — Italia 8 1|10 1 fr. 46 a 47; Piemonte 11|13 extra fr. 48 a 49; Siria 8|10 1 fr. 43 a 45; Brussa 11|13 extra fr. 45, 1 fr. 42, 16|18 extra fr. 43; Cévennes 13|16 11|13 extra fr. 48; China fil. 10|12 1 fr. 46 a 47, Tsatlée 4 3|4 fr. 31, 5 fr. 27,50; Canton fil. 10|12 1 fr. 35,50; Giappone fil. 9|11 1 fr. 45.

*Trame.* — Francia 20|24 1 fr. 47 a 48; Italia 24|26 1 fr. 48 a 49; China non giri contati 40|45 1 fr. 41 a 42; Canton fil. 24|26 1 fr. 39 a 40; Giappone fil. non giri contati 20|22 1 fr. 47, id. giri contati 24|26 1 fr. 46 a 47, 2 fr. 45.

*Organsini* — Francia 19|21 extra fr. 51 — Italia 24|26 1 fr. 48 — Siria 20|22 1 fr. 47 — China fil. 20|22 1 fr. 52, id. non giri contati 36|40 1 fr. 43 a 44 — Canton fil. 20|22 1 fr. 42 a 43 — Giappone giri contati 30|36 1 fr. 45, id. fil. 19.21 1 fr. 48 a 49 — 22|24 2 fr. 45 a 46.

### Farine.

Discreta animazione sui nostri mercati con tendenze ferme.

A Varese farina di frumento a 39,75, macinato a 31.75, ad Alessandria farine di frumento di prima qualità da 40 a 45, id. di seconda qualità da 35 a 40, id. di granturco a 20 al quintale. A Genova farina marca A a 37.50 — id. marca B a 34.75 — id. marca C a 33, farinetta a 16 al quint. A Fano farina di grano a 30, id. di frumentone a 24, a Foggia farina n. 1 a 38.50, id. n. 2 a 35, id. N, D a 34, a Parigi farine per corr. a fr. 25.40, id. per prossimo a fr. 25.75.

### Foraggi.

Il commercio del fieno si mantiene presso a poco nella stessa posizione delle settimane precedenti.

A Treviglio fieno maggengo a L. 10 e paglia a L. 4, a Piacenza fieno da L. 9 a 9,50 e paglia da L. 3,50 a 3,75 al quintale.

Ad Alessandria fieno da L. 8,50 a 9,50 e paglia da L. 3 a 3,50; a Vicenza fieno da L. 7 a 8,50; a Udine fieno da L. 5 a 5,50 e paglia a L. 3.

A Torino fieno da L. 9,25 a 10,50, paglia da L. 5 a 5,50 il quint.

### Prodotti chimici.

La domanda si mantenne abbastanza attiva con buon numero d'affari. I prezzi in generale declinarono per il ribasso del cambio.

Soda cristalli L. 10,80. Sali di soda alkali 1ª qualità 30° 14,10, 48° 17, 50° 17,60, 52° 18,10. Ash 2ª qualità 48° 15,75, 50° a 16, 52° a 16,70.

Bicarbonato di soda in barili di k. 50, a 20 — Carbonato soda amm. 58° in fusti a 14.50 — Cloruro di calce in fusti legno dolce k. 250|300 a 19 — id. duro 350|400 a 19,60, 500|600 a 20 — 150|200 a 20,70 — Clorato di potassa in barili k. 50 a 106 — id. k. 100 a 102 — Solfato di rame prima qual. per cons. a 66 — id. di ferro a 6,85 — Sale ammoniaca prima qualità a 112, seconda a 106 — Carbonato d'ammoniaca 96,25 — Minio L B e C a 56 — Prussiato di potassa giallo 228,75 — Bicromato di potassa 92,50, id. di soda a 70,50 — Soda caustica 70° bianca 30,25, 60° id. 27,25 — Allume di rocca 13,80 — Arsenico bianco in polvere a 66,25 — Silicato di soda 140° T a 12,90, 75° T a 10.15 — Potassa caustica Montreal a 66 — Magnesia calcinata Pattinson in flacon di 1 libb. inglese 1,47, in latte id. a 1,27 il tutto per 100 chilogr. cif. bordo Genova.

### Vini

Calma. Nessuna domanda. A Genova continuano gli arrivi di vini dalla Sicilia e Meridionale, per cui ci troviamo abbondantemente provvisti. I prezzi si mantengono fermi e sostenuti ma nominali. Quotiamo:

Scoglietti L. 26 a 27, Riposto 19 a 21, Castellammare 26 a 27, Pachino 27 a 28, Milazzo 28 a 29, Gallipoli 27 a 28, Barletta 28 a 30, Sardegna 22 a 23 all'ettolitro senza fusto allo sbarco sul ponte o dal bordo.

### Zolfi lavorati.

Pronti bordo Catania: Raffinati in pani alla rinf. a L. 10,20, cannoli alla rinf. a L. 10,40, sublimato fiore in sacchi a L. 11,90 i cento chilogrammi.

### Olio d'oliva.

Stante il continuo propagarsi della mosca olearia che già ha distrutto il promettentissimo raccolto in Sicilia, buona parte del già misero raccolto nelle provincie meridionali, e va danneggiando in modo allarmante la Sardegna e la Riviera, i prezzi degli olii si mantengono sostenutissimi sia per la qualità vecchia che nuove fine e 1|2 fine.

Poco buone nuove abbiamo dalla Grecia e dalla Francia, ove il verme ha fatto la sua comparsa.

La Spagna presenta un raccolto meschinissimo. La Tunisia molto ridotto, ma finora sano.

Continuando ancora i venti sciroccali e le continue pioggie favorevoli alla propagazione della mosca, avremo danni incalcolabili ed i prezzi in continuo aumento, sempre s'intende per le qualità superiori e medie.

## Disastri ferroviarii.

(S) **Tunisi** 11 — In seguito ad una burrasca un treno deviò a Tinidja. I magazzini, le dogane ed il porto di Tunisi rimasero devastati. I danni sono valutati a 40,000 franchi.

(S) **Parigi** 11. — Un treno espresso urtò stamane nella stazione di Choisy-le-Roi un altro treno.

S'ignora se vi sieno vittime.

Il Ministro dei lavori pubblici si è recato sul luogo dello scontro

**Parigi**, 11. — Nello scontro di treni avvenuto a Choisy-le Roi vi sono otto morti e 16 feriti. La macchina del treno espresso fu rovesciata.

Parecchi vagoni andarono in frantumi. La linea è rimasta ingombra.

Il treno espresso era diretto a Nantes ed il treno urtato era un treno facente servizio dei sobborghi. La causa dello scontro non è ancora accertata. Si crede che si tratti di un errore di segnali.

(S) **Parigi**, 11 — Sembra accertato ora che lo scontro ferroviario avvenuto nella stazione di Choisy-le-Roi sia dovuto ad un errore di segnalazione.

Sei cadaveri sono stati trasportati a Parigi. Fra i morti vi sono il macchinista ed il fuochista del treno espresso.

## TEATRI ED ARTE

**Drammatica.** — Al Lyceum Theatre di Londra è piaciuto un dramma in 4 atti di Seymour Hicks e Latham dal titolo *For Auld Lang Syne*, titolo difficilmente traducibile, che del resto non ha molto da fare col dramma. L'intreccio molto complicato serve di pretesto per mettere in scena alcuni episodii della guerra anglo-boera, soggetto di grande interesse per il pubblico inglese.

Le scene principali hanno rapporto al tradimento di un capitano, Carey, che, fatto prigioniero dai boeri, acconsente, per salvarsi la vita, a facilitare ad essi la cattura e la susseguente fucilazione del suo comandante Lord Eastcourt, governatore di Camberley; e agli amori di Lord Felesdale, giovane libertino ma di buon cuore con Dawn Ingram, infermiera della Croce Rossa, la cui benefica influenza rende migliore il giovane nobile, il quale, naturalmente, finisce collo sposarla.

— L'attrice danese Carlotta Wiehe e la compagnia del teatro dei Capucines di Parigi hanno trasferito di nuovo le loro tende dal Coronet al Terry's Theatre di Londra.

Oltre alle solite pantomime il programma comprendeva una commediola in un atto *La Camomille* in cui si vede un marito sorprendere la moglie in casa di un amico e persuadersi alla fine che i suoi sospetti erano infondati, commedia che ha avuto mediocre successo, causa la poca novità del soggetto.

— Francesco de Curel sta terminando una nuova commedia, che sarà divisa in parecchi quadri e il cui titolo è *La Fille Sauvage*.

**Lirica.** — Il teatro del Liceo di Barcellona si riaprirà il 15 corrente col *Siegfried* di Wagner, che non è mai stato rappresentato in Spagna. Nel corso della stagione sarà rappresentato tutto il ciclo wagneriano. In testa alla compagnia figura la signorina Wanda Borissoff, una giovane e bella artista russa di grande talento, dotata di una magnifica voce di contralto, che canterà la parte di Erda nel *Siegfried*, poi quella di Frika, e successivamente quella di Amneris nell'*Aida*.

— I dilettanti di Piove di Sacco hanno posto in scena un *Don Cirillo* del m. Giovanni Ercolani sullo scherzo lirico in 3 atti dell'avv. A. Scapolo. La musica è stata giudicata buona, scevra di ricercatezze, ma piena di brio e indovinata. Eccellente l'interpretazione.

— A Mantova grande entusiasmo ha destato la *Bohème* di Puccini. Esecuzione discreta.

— Nei teatri d'Italia:

Al Politeama di Genova proseguono con esito più che lieto le rappresentazioni della *Lucia*.

All'Ariosto di Reggio E. un discreto *Trovatore*.

A Guastalla quanto prima *Barbiere di Siviglia* e *Lucia*.

Il Comunale di Modena si riaprirà il 25 dicembre. Si daranno *Tosca* e *Lohengrin*.

Il cons. com. di Mantova ha deliberato di non accordare la dote di 10,000 lire al T. Massimo. Questo si riaprirà, forse, per iniziativa privata.

**Concerti.** — Harold Bauer e Pablo Carols, che, nella loro *tournée* in Spagna hanno riportato splendidi trionfi a Barcellona, Tarragona e Valenza, si sono fatti udire in due concerti al Teatro de la Comedia di Madrid.

L'entusiasmo del pubblico è stato immenso.

Dopo il secondo concerto gli artisti sono stati accompagnati all'albergo da una folla plaudente.

La Regina Reggente li ha invitati a Palazzo, dove hanno suonato per due ore ricevendo le sue felicitazioni.

Essi continueranno ora la *tournée* a Saragozza, Bilbao e San Sebastiano, e quindi ritorneranno a Parigi.

**Varie.** — I quadri rubati da una galleria privata dell'Aja (ne demmo notizia), sono stati ritrovati tutti. Fra essi ve ne erano varii di valore considerevole, tutti dei principali maestri della scuola fiamminga. Citiamo: *La coppia dormiente* di Jan Steen e *I bevitori di birra* di Ostade, stimato quest'ultimo 70000 franchi.

Il proprietario è certo van Oldenbarneveit, un vecchio decrepito.

**Necrologio.** — E' morto il giornalista francese Pietro Veron. Nato a Parigi il 19 aprile 1831, egli collaborò per più di quaranta anni in numerosi giornali e riviste *Courier de Paris*, *Monde illustré*, *Illustration* ecc. e fu dal 1865 fino all'anno scorso redattore capo del *Charivari*.

Aveva pubblicato anche molti volumi sulla vita parigina e collaborato in alcune produzioni drammatiche con Gondinet e Rochefort.

## Sports

**Concorso ippico** — Diamo il programma del Concorso ippico che rimane fissato per il 25 novembre al « Velodromo Roma. »

*Prima categoria* — Premio Savoia - Per cavalli che nell'annata non vinsero primi e secondi premi.

Ostacoli: Siepone m. 1,10 (fisso m. 0,80) - Muro m. 1,00 - Fence m. 1,10 - Staccionata m. 1,00 - Riviera m. 3,50.

Gara sulla staccionata: altezza iniziale m. 1,10 — Premi: al 1°, al 2°, al 3° ricchi oggetti di valore.

*Seconda categoria* — Premio Roma - Per cavalli di ogni età e paese.

Ostacoli: Siepone m. 1,10 (fisso m. 0,80) - Muro m. 1,10 - Fence m. 1,10 - Staccionata m. 1,10 - Riviera m. 3,50.

Gara sulla staccionata: altezza iniziale m. 1,20 — Premio L. 1300.

Le iscrizioni si chiuderanno alle 17 del 22 nov.

L'Ispettorato generale delle ferrovie ha accordato che i ribassi siano valevoli per l'andata dal 20 al 25 novembre e dal 25 al 4 dicembre per il ritorno. Il Comitato prega i signori concorrenti di voler per tempo chiedere i moduli pei ribassi ferroviari.

**Caccia alla volpe.** — (*Antiope*). La Società romana della caccia alla volpe inaugurerà giovedì 15 novembre a Cento Celle, fuori la Porta Maggiore, la stagione di caccia 1900-901.

La prima delle tradizionali caccie a cavallo segna ogni anno la ripresa della vita mondana.

Da oltre mezzo secolo, le caccie alla volpe sono una delle attrattive dell'inverno romano e recano incontestabili vantaggi al commercio della nostra città, attirando tra noi molti *sportsmen* esteri ed italiani con i loro cavalli ed i loro equipaggi.

Oltre a questi, parte della scuola di Pinerolo viene trasportata a Tor di Quinto durante l'inverno onde permettere ai nostri giovani ufficiali di seguire le caccie, al contatto dei migliori cavalieri, nella più bella e difficile campagna del mondo.

Il duca di Wellington diceva parlando della caccia a cavallo in Inghilterra:

— E' la scuola del cavaliere militare! Senza caccia non vi è allevamento. Senza allevamento e senza caccia non vi è cavallo da guerra, e senza cavallo da guerra non vi è esercito.

Il grande generale preparava una delle forze del suo paese che oggi conta 447 Società di caccie, ricchezza e vita del Regno Unito.

Quando nel 1892 il gen. Luigi Pelloux, ministro della guerra, affrancando la cavalleria italiana dalle vecchie teorie di un'equitazione senza scopo istituiva il corso di Tor di Quinto, rendeva segnalato servizio all'esercito nazionale.

Il compianto Re Umberto fu per trent'anni presidente onorario della Società romana e non cessò mai d'interessarsi al « più nobile degli sports. »

La di lui generosità non aveva limiti quando trattavasi di incoraggiare lo sport, ma dava la maggiore importanza alla caccia alla volpe, sapendo che assicurandone lo sviluppo, contribuiva al « bene del paese ed al perfezionamento dell'esercito. »

La scuola di Tor di Quinto interverrà quest'anno alle caccie condotte dal capitano Giacometti notissimo nel mondo dello sport e distinto ufficiale.

Per il grave lutto che ha colpito il *master* march. di Roccagiovine, in di lui assenza le caccie saranno dirette dal march. Giacomo Marignoli, esperto cacciatore, conoscendo benissimo la campagna romana ed al quale non mancherà il valido concorso pei buoni *sportsmen* componenti il Comitato della Società romana: marchese Calabrini, principe di Sonnino, principe di S. Faustino, marchese Tiberi, principe Odescalchi, colonnello Roveglia e duca Sforza-Cesarini.

— Appuntamenti di caccia pel mese corrente sono i seguenti:

Giovedì 15 novembre 1900, Cento Celle, fuori la porta Maggiore, strada a destra.

Lunedì 19 detto, Tre Fontane, fuori la porta S. Paolo, strada a sinistra.

Giovedì 22 detto, Ponte Nomentano, fuori la porta Pia.

Lunedì 26 detto, Cecchignola, fuori la porta S. Sebastiano, strada a destra.

Appuntamento ore 11.

### Corse a San Rossore.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Pisa**, 11, ore 17. — Oggi prima giornata della Riunione ordinaria di corse piane sul prato di S. Rossore (graziosamente concesso dal Re).

*Prima corsa* — Premio del *Jockey Club*. L. 1000. Dist. m. 1800. Inscr. 2.

1. *Ticket* di Razza Volta - 2. *Balisarda* del march. Serramezzana-Flori.

*Seconda corsa* — Premio degli Escoli. L. 1000. Distanza m. 1200. Inscr. 4.

1. *Alardo* di sir Rholand - 2. *Noni* del marchese Serramezzana-Flori - 3. *Reigning Beauty* di sir Gulliver.

*Terza corsa* — Premio dell'Anguillara (corsa a vendere). L. 1000. Dist. m. 1700. Inscr. 8.

1. *Varenna* di T. Rook - 2. *Bersagliere* di Giuseppe Aliberti - 3. *Cannobbio* (e-x*Crown Cellar*) di Avogadro Simonetta.

*Quarta corsa* — **Gran Criterium di San Rossore** — L. 4000, delle quali 700 al secondo e 300 al terzo. Dist. m. 1500. Insc. 5.

1. *St. Julien* di Razza Casilina — 2. *Dalinda* di B. D. T. — 3. *Augusta* di G. Rook.

*Quinta corsa* — Premio della Pineta, L. 1000 — Dist. m. 1200. Insc. 9.

1. *Reginald* di T. Rook — 2. *Ticket* di [illegible] Volta — 3. *Vintage* di F. Simonetta.

**Vip** [illegible]

## Novità, Varietà e Aneddoti

### Una nuova porta di Parigi.

In attesa della demolizione della parte occidentale delle fortificazioni di Parigi, la direzione dei lavori, conformemente alla decisione del Consiglio municipale, fa procedere ad una nuova apertura nel muro di cinta.

Questa porta, che prenderà il nome di porta Molitor, è situata alla estremità della strada dello stesso nome nel 16° circondario, tra la porta di Auteuil presso il campo delle corse e la porta di Versailles.

Essa metterà in comunicazione la parte del bosco di Boulogne, conosciuta sotto il nome di Parc-des-Princes col 16° circondario.

Questa nuova apertura porterà a cinquantadue il numero delle porte aperte nel muro di cinta di Parigi e sarà inaugurata fra poche settimane.

### Volere è potere.

A proposito della nomina del marchese di Lansdowne, che è uno degli uomini più ricchi d'Inghilterra a Ministro degli affari esteri, il *Daily Chronicle* ricorda che il fondatore della casa fu un merciaio ambulante così povero, che visse per tre settimane a Parigi nutrendosi di noci.

A poco per volta riuscì ad ottenere la privativa per una macchina copia-lettere; poi si mise a scrivere di arte e di scienza, divenne chimico e fisico, fu nominato medico nell'esercito; inventò un bastimento a doppio fondo per navigare contro vento e contro corrente, fondò una ferriera, scoprì delle miniere di piombo, impiantò un commercio di pesca e di legname e morì lasciando un considerevole patrimonio ai suoi figli.

## Per il Pubblico

### CALENDARIO.

LUNEDI', 12 Novembre 1900 — S. Diego.

Leva il Sole alle ore 6.38 m. — Tramonta alle 4.50 s.

Leva la Luna alle ore 10.21 s. — Tramonta alle 11 48 m.

L'Ave Maria suona alle 5 1|4.

*Quarantore.* — Dal 12 al 14 a S. Caterina della Rota.

### BOLLETTINO METEORICO.

11 novembre, ore 15.

Europa: pressione massima di 768 sulla Russia Centrale, minima di 750 sulle Ebridi e sulla Norvegia.

Italia 24 ore: barometro abbassato di circa tre mill. sulla Sardegna, fino nove mill. sulla penisola e Sicilia; temperatura aumentata sul Veneto, Emilia, Marche, Toscana, Lazio, Basilicata, diminuita altrove; pioggie quasi generali, specialmente abbondanti con temporali in Lombardia, Toscana, Calabria e Sicilia; qua e là venti forti intorno a levante; mare agitato coste meridionali.

Stamane: cielo dovunque nuvoloso o coperto, in molti punti piovoso; venti deboli vari sull'alta Italia, moderati o forti del quarto quadrante sulla Sardegna, freschi del secondo al Sud; Tirreno mosso, Ionio agitato o molto agitato.

Si è sviluppata sul Tirreno la depressione annunziata ieri.

Barometro: è alto a 755 sulla Sardegna e terra d'Otranto, basso altro e intorno a 753.

Probabilità: venti moderati del primo quadrante al Nord, forti del quarto sulla Sardegna, forti o fortissimi del secondo al Sud; cielo in generale nuvoloso con pioggie e qualche temporale; mare agitato e molto agitato, specialmente l'Adriatico inferiore, l'Ionio e il basso Tirreno.

### Bizzarria.

Dalla Svizzera un fiume si domanda<br>
Che si trova pur anco in Algeria,<br>
In Austria, Danimarca, Francia, Irlanda,<br>
In Arabia, Groenlandia e Tartaria.

*Spiegazione del Passatempo precedente:*
Contingente.

### ASTE, APPALTI E CONCORSI

*Municipio di Brescia.* - 29 novembre - Demolizione e ricostruzione in parte del gruppo di case di proprietà comunale via Aquila Nera, S. Rocco e Rossovera. Presunto L. 60,000.

*Città di Genova.* - 27 novembre - Apertura di una strada fra via Casaregis e Montesciello nella ragione Bisagno. Prez. L. 103,000.

*Municipio Alatri.* - 24 novembre - Appalto dazio consumo. Canone annuo L. 42,200.

*Municipio di Orte.* - 26 ottobre - Appalto c. a. Can. annuo L. 17,130.



## Dalla Provincia Romana

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Castel Madama**, 11. — Per lodevole disposizione del sindaco ing. Fraschetti, nel cimitero comunale presenti le autorità, clero, scolaresca ed istituti, venne rimossa dal loculo di deposito la salma del povero brigadiere Carminati, assassinato due anni fa, durante il servizio, da un tale di Scurcola Marsicana, e tumulata in un modesto monumentino appositamente erettogli dal sig. Anastasio Foggia di Roma. Belle e commoventi parole dissero, per rievocare le virtù del giovane e valoroso soldato, il sindaco, il D.r Mattei, il segretario Rotondi ed il comandante la stazione. Sulla tomba furono deposte corone. Spiccavano quelle del Municipio, delle scuole e dei carabinieri. Tutta la cittadinanza con a capo il concerto, si recò in pietoso pellegrinaggio a tributare attestato di rimpianto alla povera vittima del dovere.

## Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 15.6 — Minima 12.4

**Il genetliaco del Re** — Ieri, per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re agli edifici pubblici e in parecchie case private fu issata la bandiera nazionale.

Il Circolo Savoia inviava a S. M. il seguente telegramma:

Circolo Savoia, profondamente devoto all'Augusta Casa e al Re invia all'amato Sovrano omaggi sinceri e fervidi auguri di lungo e glorioso Regno.

Il Presidente *B. Chimirri*.

— Fra i telegrammi inviati al Re è il seguente:

« Nell'auspicata ricorrenza che raccoglie intorno al trono di S. M. Vittorio Emanuele III i fervidi voti del popolo italiano, l'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato, presenta all'Augusto Monarca l'omaggio della sua profonda devozione.

« Vice Presidente; *Pia* ».

**La corona degli operai di Muggiano** — Ieri alle 14 1|2, come avevamo annunziato ebbe luogo il trasporto al Pantheon della grande corona di bronzo inviata alla tomba di Umberto I dagli operai del cantiere navale di Muggiano.

La pioggia insistente sciupava la patriottica festa. Pure presero parte al corteo oltre la Commissione promotrice — composta di 30 operai del cantiere di Muggiano — le associazioni: Reduci dalle patrie battaglie, Fratellanza militare Umberto I, Reduci Italia e Casa Savoia, Croci Bianca e Stella d'Italia, Comitato Umberto I di beneficenza pel quartiere S. Lorenzo, M. S. materassai, Sindacato dei cantonieri municipali della nettezza urbana, Lega degli spazzini, Cittadini di Civitadantino residenti in Roma, Associazione operaia costituzionale, Circolo Savoia, Circolo Vittorio Emanuele, M. S. sarti, Operai lavoranti di artiglieria, Gioventù monarchica italiana, Comitato Re e Patria Umbri, e Sabini, Ternani, Associazione Vittoria Colonna, Stagnari e metallari.

La corona, splendido lavoro artistico di grandi dimensioni, fu collocata sopra un carro di artiglieria, tirato da quattro cavalli e ornato con un trofeo di bandiere.

Il corteo, percorrendo piazza dei Cinquecento, via Nazionale, Corso Vittorio Emanuele ecc., giunse al Pantheon, verso le 16, atteso da numerosa folla.

Due plotoni di carabinieri e di guardie di città prestavano servizio d'onore.

Le Associazioni furono ricevute dall'on. Santini, dai veterani De Bartolomeis, Lari, La Bella, Ferrari, Dono Spiridione Franco di servizio alle tombe di Umberto I e di Vittorio Emanuele II ecc.

Le varie Società con le rispettive bandiere, dopo aver fatto il giro del tempio, mentre squillavano nella chiesa le trombe dell'Educatorio (ciò che sarebbe stato bene evitare) si raggruppavano nel pronao per far ala al passaggio della corona. Quivi pronunziavano belle parole di circostanza gli operai Gibellini Oreste e Mazzinelli Cesare, della Commissione, Spezzina e il sig. Grandi Dante, presidente dell'Operaia costituzionale.

La corona fu deposta presso la tomba di Umberto I, vivamente ammirata dalla folla per la squisita fattura.

**Ospiti illustri.** — Ieri è giunto in Roma S. E. il Principe De Windisch Gratz, austriaco, ed è sceso all'Albergo della Minerva.

**Vaticano** — Ieri il Papa ricevette in udienza il cardinale Mathieu e il cardinale Parocchi.

— In settimana sono attesi il nuovo pellegrinaggio piemontese, composto di oltre 4000 persone e il pellegrinaggio di Carpineto e Maenza.

Il 18 giungerà con treno speciale il pellegrinaggio di Orvieto, che terrà l'adunanza preparatoria nella basilica dei SS. Apostoli.

— Il Rmo D. Raimondo Volpi, professore di filosofia morale nelle Scuole di Propaganda, venne dal S. Padre nominato suo Cameriere d'onore.

— Ieri mattina ebbe prosecuzione la cerimonia per la consacrazione della chiesa di S. Anselmo al Monte Aventino, dei PP. Benedettini della Congregazione cassinese.

Il cardinale Rampolla rappresentante il Pontefice per la cerimonia fu ricevuto nell'atrio del convento dagli Abbati dell'Ordine, dal Capitolo, dai Superiori abbaziali, monaci e alunni e dai cerimonieri pontifici monsignori Mazzolini e Ciocci.

Processionalmente accedettero alla cappella interna dell'Abbazia, ove si procedette alla costatazione delle reliquie, della quale fu redatto verbale e quindi si ordinò il corteo per portare le reliquie alla chiesa.

Assistevano i cardinali Aloisi-Masella, Vannutelli Serafino e Vincenzo, Segna, Cretoni, Mathieu, Steinhuber, Ferrata, Casali, Respighi e Macchi e gli ambasciatori e ministri accreditati presso la S. Sede.

La chiesa, severa e maestosa nel suo stile bizantino, era assolutamente spoglia di ornamenti negli altari. Giunto il corteo al tempio il cardinale Rampolla due arcivescovi e 16 abati dell'ordine, uno per ogni altare, a cominciare dal maggiore, procedettero, assistiti da uno stuolo di monaci e chierici, al collocamento delle reliquie, che furono murate nella pietra di ciascun altare.

Compiuta la cerimonia rituale della consacrazione, in brevissimo tempo tutti gli altari furono addobbati e rivestiti delle suppellettili sacre e cominciò nel maggiore altare la messa Pontificale.

Terminata la funzione tutti gli invitati passarono nella sala della mensa. Nel grande refettorio era in fondo la tavola d'onore ove presero posto i cardinali: a destra, ambasciatori e ministri, a sinistra, gli abbati dell'ordine, poi quattro tavole verticali, ove presero posto i superiori abbaziali, e monaci venuti da ogni sede dell'ordine. In tutto 200 coperti.

In altra sala, pure riccamente addobbata, presero posto monaci, professori ed alunni benedettini, altri 200 coperti. Fu servito un pranzo tutto a piatti freddi, meno la minestra, scelti vini, caffè, cognac e ricchissimo *dessert*, per opera di Pio Antonini del Caffè di Roma.

Le tavole erano riccamente addobbate con trionfini. Tutto procedette con la massima precisione. In complesso tutto un insieme sontuosamente ordinato ed eseguito.

**Onorificenze** — S. M. il Re ha nominato cavaliere della Corona d'Italia l'egregio amico nostro, bar. Arturo di Castelnuovo, già insignito di onorificenze estere, che ha saputo in pochi anni dare rimarchevole sviluppo alla Società di Pubblicità Lagunare di Venezia, la quale ottenne lusinghieri premi alle Esposizioni di Milano, Torino, Genova, ed ora a Parigi.

— Altra onorificenza, ben meritata nel campo dell'industria, è la nomina a cavaliere del signor Clemente Cirio, fratello del compianto comm. Francesco, comproprietario e direttore dello Stabilimento di Castellammare di Stabia, il primo e più importante che abbia l'Italia per conserve alimentari e relativa esportazione. I nostri sinceri rallegramenti.

— Il *Boll. Uff.* della Grazia e Giustizia, fra le altre onorificenze conferite con decreto di ieri, reca le seguenti:

Natale cav. Gennaro, cons. di cass. a Roma, nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Pacces Luigi, sost. proc. gen. presso la Corte di app. di Roma, nominato cavaliere.

Sono poi nominati anche cavalieri gli avvocati Montesano Alessandro e Tedeschi Guido di Roma.

**Alla Mostra dei crisantemi** — Il concorso dei lavori in fiori eseguito ieri alla Mostra dei crisantemi all'Acquario Romano, riuscì superiore ad ogni aspettazione per la quantità dei concorrenti e per la bellezza degli oggetti esposti. Soprattutto al concorso delle corone presero parte 8 concorrenti.

Il concorso speciale con premio assegnato dal cav. Poggi, per la corona da deporsi al Pantheon, fu vinto dal sig. Berarducci Francesco.

Furono poi assegnati i seguenti premi al concorso delle corone ed altri lavori in fiori:

Medaglia d'argento al sig. Onorati Ercole — Medaglie d'argento, assegnate dal comm. Tenerani, Mariani Augusto, Popolini Giovanni, Carlella Vincenzo, Palusse De Simone Paolo — Medaglie di bronzo: Berarducci Serafino, Mora Gaetano.

Concorso della guarnizione da mensa — Medaglia d'argento: Mora Gaetano.

Concorso per vaso artisticamente decorato in fiori — Medaglia d'argento: Dé Simone Palusse Paolo — Medaglia di bronzo: Popolini Giovanni.

Concorso per cesto di crisantemi — Medaglia d'argento: Ludovisi Augusto di Albano, giardiniere del principe di Venosa — Medaglia di bronzo: Belarducci Serafino, Mora Gaetano.

Concorso per giardiniera di fantasia — Medaglia di bronzo: Carotenuto Fortunato.

Questa mattina tutte le corone saranno portate al Pantheon e deposte sulla tomba di Umberto I.

Domani chiusura della Mostra a cent. 25 l'ingresso.

**Il Ricreatorio militare.** — Ieri alle 11 fu inaugurato il nuovo Ricreatorio militare a piazza Mattei N. 6, 7 e 8, istituito con fondi raccolti per sottoscrizione, nei locali della Società dei piccoli commercianti.

Parlò l'avv. Romolo Ranzi per esporre gli scopi patriottici che i promotori della nuova istituzione si sono prefissi, e cioè l'istituzione di un Ricreatorio militare liberale il quale si contrapponga efficacemente a quelli clericali.

L'altra sera intanto la Commissione esecutiva, composta dal colonnello Taglieri, dall'ing. Berlenda e dal signor Donati, raccoglieva tutti i rappresentanti delle Associazioni liberali romane e molte rappresentanze militari. Notate quelle del 5° bersaglieri, del 1° granatieri, del 64° fanteria, del 4° genio, una rappresentanza ufficiale del comando della Divisione di Roma, quelle della Fratellanza militare, dell'Unitaria liberale romana e dei Superstiti di Milazzo.

**Società di M. S. e miglioramento fra i sarti in Roma.** — Ieri alle 13, nel ristorante diretto da Salvatore Achilli, nella vigna Torlonia, a via S. Prisca, ebbe luogo il banchetto della Società di M. S. e miglioramento fra i sarti in Roma.

Il pranzo fu squisito e ottimamente servito. I membri della Società dei sarti solennizzarono, con una riunione che riuscì davvero cordiale e allegra, l'inaugurazione della nuova bandiera.

Ecco i nomi dei facenti parte della Commissione del banchetto: Severini, presidente; Mortari, Croci, Scolaro, Fanella, Cartoni, Narducci, Lannutti, Goretti, Ricci e Gizzi; segretario il signor Ceraolo.

Alla tavola d'onore sedevano: il presidente onorario della Società, cav. Filippo Mattina, il signor Croci, presidente effettivo, il signor Severino, presidente della Commissione del banchetto, e i signori Barba, Mortari, Scolaro e Goretti.

Parlarono applauditissimi, brindando alla prosperità dell'associazione e al miglioramento della classe dei sarti, il presidente Croci, e i signori Severini e Pomponi.

Il cav. Mattina, che fece alla Società il dono della nuova bandiera, ebbe brindisi affettuosi e felicitazioni.

I fotografi Ragazzini e Blasetti fecero il gruppo di tutti i convenuti. Durante il pranzo un concertino suonò marcie patriottiche.

La comitiva, soddisfattissima, si sciolse verso le 17.

**Lavori ferroviari** — Il Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie, informa che il Comitato superiore delle Strade Ferrate ha dato parere sulla sistemazione della stradella parallela alla Roma-Napoli fra la proprietà Tanzelli ed il passo a livello al chil. 123.728.

**Società geografica Italiana** — Ieri ebbe luogo l'assemblea straordinaria dei soci per eleggere il presidente, in sostituzione del senatore marchese Giacomo Doria, dimissionario. Prima della votazione furono fra grandi applausi, proclamate le onorificenze che il Consiglio direttivo della Società decretava recentemente ai membri della spedizione artica della *Stella Polare*. Come a suo tempo abbiamo annunziato esse consistono in due grandi medaglie d'oro, massima onorificenza di cui può disporre la Società, una conferita a S. A. R. il Duca degli Abruzzi e l'altra al valoroso comandante Umberto Cagni; in medaglie d'argento alla memoria del tenente di vascello Querini, al dott. Cavalli e al capitano norvegese Eventen; di bronzo per i marinai italiani e per le guide alpine che parteciparono alla spedizione con le slitte, e finalmente alla memoria del macchinista norvegese Stokken e della guida alpina Hier scomparsi col Querini.

Quindi i soci raccolsero quasi unanimamente, i loro voti sul nome del chiarissimo prof. Giuseppe Dalla Vedova, ordinario di geografia nella R. Università di Roma, il quale da molti anni consacrò l'opera sua alla Società, con grande vantaggio e ad onore di questa.

**Arcadia.** — Ecco il programma delle conferenze d'Arcadia per l'anno accademico 1900-901:

Lunedì — " Commento della Divina Commedia " mons. A. Bartolini.

Martedì — " Letteratura italiana ed estetica " mons. E. Salvadori, prof. D. C. Sica, mons. G. Giordano, P. R. Colantoni.

Mercoledì — " Scienza del cristianesimo e arte cristiana " P. S. Ignudi, cav. U. Fiandoli.

Giovedì — " Archeologia e storia " comm. O. Marucchi, barone R. Kanzler, prof. cav. G. Birocchi, prof. D. Carlo Salotti.

Venerdì — " Igiene " prof. cav. A. Murino.

Sabato — " Scienze naturali, geografia, arte, letteratura latina medievale, letteratura straniera " cav. G. Tuccimei, prof. D. G. Zambiasi, prof. cav. V. Prinzivalli, prof. C. Aureli, prof. F. Ermini, prof. D. D. Forestieri.

Domenica — " Conferenze bibliche " mons. R. Degiovanni.

— Giovedì 15, alle ore 18 1/2, inaugurazione dell'anno accademico; commemorazione del P. Vincenzo Vannutelli. Biglietto personale, per i soci la tessera.

— Conferenze settimanali (ore 5,30 - 17,30). — Venerdì 16: prof. cav. A. Murino " Igiene " ornitologia, bromatologia — Sabato 17: prof. F. Ermini " Letteratura latina del Medio evo. "

**Il pensionato artistico.** — Mercoledì 14 si esporranno al Palazzo dell'Esposizione i lavori dei concorrenti al Pensionato artistico Nazionale.

**Pellegrinaggi** — Oggi, alle 10.6, alle 13.35 e alle 14.36, alla stazione di Trastevere, arriveranno con tre treni speciali nuovi pellegrini dal Piemonte e dalla Liguria.

Alle 12.21, dalle stesse regioni, con treno speciale, arriveranno altri pellegrini alla stazione di Termini. In tutto saranno circa 3000.

Stamattina alle 9.10, alla stazione di Termini, con treno speciale, arriveranno circa 700 pellegrini dalla diocesi di Segni.

**Ispettorato edilizio.** — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1° al 31 del mese di ottobre p. p.:

Progetti approvati per nuove costruzioni N. 9 — Progetti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni N. 55 — Contravvenzioni per costruzioni abusive N. 5 — Intimazioni N. 1 — Verifiche in seguito a reclami N. 14.

**Soppressione del totalizzatore.** — Visti gli inconvenienti a cui ha dato luogo il funzionamento del totalizzatore in taluni spettacoli pubblici della Capitale il prefetto ha disposto che col giorno 15 del corr. mese per motivi di ordine pubblico cessino d'aver vigore le licenze date per il detto giuoco e che per l'avvenire non ne siano concesse altre.

**Stamane alle ore 10 nella Casa Corvisieri** in via Due Macelli N. 86, primo giorno di vendita de' mobili di lusso ed oggetti d'arte antichi e moderni, spettanti a Nobile Diplomatico Portoghese, traslocato da Roma ad altra destinazione.

**Navigazione Generale Italiana.** — Questa Società ha aperto in Roma, via della Mercede, 42, un proprio Ufficio di *Vendita Biglietti ed informazioni*, il quale s'incarica anche di tutte le pratiche relative all'imbarco dei passeggieri sui vapori delle Linee dell'Indo-Cina, Americhe, Levante, Mar Rosso, Mediterraneo ed Adriatico.

**Vino stravecchio** particolare, L. 7 il quartarolo. Per campione rivolgere cartolina al sig. *F. Piccinini*, via Napoleone III 23 piano terzo Roma.

**Prodotti Lombardi e Contardi** — Con piacere consigliamo ai nostri cortesi lettori di usarli essendo efficacissimi. Vedi in quarta pagina.

**Ospedali di Roma.** — Movimento dei malati al 10 novembre 1900.

| Ospedali | Esistenti U. | Esistenti D. | Esistenti Tot. | Entrati U. | Entrati D. | Entrati T. | Usciti Guar. U | Usciti Guar. D | Usciti Morti U | Usciti Morti D | Totale | Rimasti U. | Rimasti D. | Rimasti Tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Spirito | 593 | 107 | 996 | 33 | 1 | 34 | 32 | | 4 | | 35 | 916 | 108 | 1024 |
| S. Antonio | 188 | 201 | 389 | 4 | 1 | 5 | 3 | 1 | | | 4 | 139 | 261 | 400 |
| S. Galla | 151 | — | 151 | 2 | — | 2 | | — | 1 | | 1 | 152 | — | 152 |
| S. Giovanni | — | 547 | 547 | — | 29 | 29 | | 38 | | 3 | 41 | — | 535 | 535 |
| S. Giacomo | 142 | 101 | 243 | 3 | 4 | 7 | 4 | 3 | | | 7 | 141 | 102 | 243 |
| Consolaz. | 54 | 26 | 80 | 1 | | 1 | 1 | | | — | 1 | 54 | 26 | 80 |
| S. Gallicano | 71 | 113 | 184 | | 2 | 2 | - | 1 | | | 1 | 71 | 114 | 185 |
| | 1445 | 1155 | 2600 | 73 | 37 | 110 | 40 | 43 | 5 | 3 | 91 | 1478 | 1144 | 1719 |

**Un'aggressione.** — Il cav. Fedele Lay impiegato all'Ispettorato generale delle ferrovie la notte scorsa in via Viminale fu avvicinato da un individuo che col pretesto di chiedergli un fiammifero gli domandò contemporaneamente del denaro.

Il Lay visto che l'individuo era poco rassicurante gli consegnò lire 2,45 quanto aveva cioè in spiccioli; ma l'individuo sdegnosamente rifiutava così scarsa elemosina e nell'intento di persuadere il Lay a dargli di più metteva mano al coltello!

I carabinieri, chiamati dal Lay, risolsero la questione arrestando l'individuo che si qualificò per il facchino Nadi Francesco.

**Ancora del grave ferimento.** — Dalle sollecite indagini che iniziò il commissariato dei Prati di Castello si potè sapere che il commesso del Lotto Butirroni Rodolfo era stato ferito dal muratore Graziosi Romolo in un'osteria di via Ottaviano per una questione sorta nel giuoco della *passatella*.

Il Graziosi fu arrestato.

Nel pomeriggio di ieri il Butirroni cessava di vivere.

**Grave disgrazia.** — Alle 5 di ieri, in via del Colosseo, il carrettiere Marilongo Antonio, di anni 27, da Pedona, addetto alla vigna Veroni, fuori porta San Giovanni, passava sopra un carro di verdura per recarsi al mercato al Viale del Re.

Ad un tratto scese per stringere la meccanica per frenare, ma disgraziatamente gli s'impigliava il cappotto e cadeva sotto le ruote.

Una di queste gli passò sul ventre. Il poveretto fu trasportato alla Consolazione in pericolo di vita.

**Un salto nell'acqua.** — Il meccanico Tambone Gustavo, d'anni 31, da Piedimonte S. Gennaro, era ricercato da vario tempo dalle guardie, dovendo saldare vecchi conti coll'autorità di pubblica sicurezza.

Ieri d'un tratto, passando verso il giardino del Quirinale, il Tamboni accorgevasi di esser pedinato da alcuni agenti. Il furbo naturalmente affidavasi alle gambe ma ad un tratto un improvviso ostacolo si trovava di fronte: il laghetto. Il Tambone però non si smarrì per questo, perchè giù d'un salto si gettava nell'acqua!

Il bagno involontario gli procurava però un accesso di epilessia, tale da non poter più articolare parola. Si dovette trasportare alla Consolazione.

**Un vaporetto in pericolo.** — Ieri nel pomeriggio i vigili della Cernaia e di S. Bernardo si recarono con macchine di pompa alla Magliana, presso Fiumicino, per attendere al vuotamento di un vaporetto che, perchè avariato, si era riempito di acqua fino a quasi tutta altezza.

Il vaporetto conteneva merci di varie speci che sono rimaste naturalmente deteriorate.

Non si può con precisione specificare il danno.

**A Sant'Antonio** — Ricoverati:

Edoardo Projetti, di 39 anni, da Sarzana, dimorante in via Principe Umberto 217, facchino, ieri mattina alle 11, in via Mamiani, venne colpito da improvviso malore. Fu condotto all'ospedale di Sant'Antonio in istato gravissimo; ivi spirò alle 16.50.

**Arresti.** — Fu arrestato dal commissariato di P. S. del Castro Pretorio Castellani Vittorio autore del grave ferimento avvenuto la sera del 21 ottobre scorso in danno della sua amante Ferroni Agata.

## Teatri di Roma

**Costanzi.** — Nelle due rappresentazioni di ieri il teatro era gremito.

Basta questo per dimostrare quale accoglienza abbia fatto il pubblico alla nuova operetta *La figlia di Pagliaccio* che la compagnia Marchetti ha messo in scena con tanto lusso di vestiari e che eseguisce mirabilmente.

Anche iersera la musica del maestro Verney è stata molto gustata e parecchie sono state le richieste di *bis* dei migliori pezzi.

Questa sera *La figlia di Pagliaccio* si ripete.

Intanto per domani si annunzia un'altra replica delle *Piccole Michù*.

**Valle.** — Quando si pensa che, pochi anni addietro il *Papà Lebonnard* di G. Aicard cadde fra il malumore del pubblico e che ora, allorchè Ermete Novelli vuole empire il teatro, non ha che ad annunciare questo dramma, c'è da domandarsi a quale destino si leghi la sorte del teatro di prosa. Così iersera non c'era un posto vuoto nella platea e i palchi erano affollati.

Dire che *Papà Lebonnard* è una delle creazioni, dei cavalli di battaglia di Novelli è ripetere cosa ben nota; ormai egli s'è immedesimato in questo, come in uno dei tipi suoi preferiti ai quali legherà il suo nome e la sua fama di grande attore.

Le acclamazioni a Novelli furono iersera entusiastiche specialmente dopo il secondo atto.

Questa sera *Papà Lebornard* si replica.

**Nazionale** — Questa sera prima recita dell'attrice Agnese Sorma con *Casa di bambola* di Ibsen.

**Adriano** — Iersera ebbe termine il breve corso di rappresentazioni di Gustavo Salvini.

Mercoledì inaugurazione degli spettacoli della Compagnia equestre Gatti e Manetti.

**Quirino** — Stasera riposo e domani prima della *Lucia di Lamermoor* con la Svicher e col debutto del tenore Schiavazzi.

Intanto l'impresa, che non vuol dormire sugli allori, sta allestendo l'andata in scena della nuova opera del m. Lozzi, *Le vergini*, per la quale sappiamo essere in corso trattative con la Rebuffini per farle accettare la parte di " Tilde. "

**Manzoni** — Stasera *La zia di Carlo*, la brillantissima commedia di cui il brillante Mazzi riesce a fare una vera e splendida creazione.

**Fabr...**

### Spettacoli d'oggi.

**Costanzi** — *La figlia di pagliaccio*, ore 20 1/2.
**Valle** - *Papà Lebonnard*, ore 21
**Nazionale** — *Casa di Bambola*, ore 21.
**Manzoni** — *La zia di Carlo*, ore 21



## Ultime Notizie

**Ieri mattina alle 9 1/2 i ministri si recarono al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.**

**Il Presidente del Consiglio presentò a nome dei colleghi del Gabinetto gli auguri a S. M. per la ricorrenza del suo genetliaco.**

**Numerosissimi i telegrammi di augurio pervenuti alla Reggia dall'Italia e dall'estero. Notevoli quelli dei Sovrani esteri, del Principe di Montenegro e di tutti i Principi di Casa Savoia.**

### Il Senato al Re.

Il vice-presidente del Senato, on. Cannizzaro, inviò a S. M. il seguente telegramma:

A S. M. Re Vittorio Emanuele III.

Solo conforto al recente comune dolore è la fiducia nella Maestà Vostra e la speranza nell'avvenire.

Il Senato, dei cui sensi devoti sono sicuro interprete, implora sul Vostro Capo e della giovine Regina, tutte le benedizioni del Cielo augurando glorioso lunghissimo Regno.

Il vice-pres.: *Cannizzaro.*

S. M. il Re rispose:

Prof. Cannizzaro - vice-pres. Senato del Regno.

I voti della Camera Vitalizia sono giunti carissimi al mio cuore perchè esprimenti salda fede nell'avvenire. Ella che ne fu efficace interprete, voglia ancora esserlo dei miei cordiali ringraziamenti e di quelli della Regina per l'affettuoso pensiero ad Essa pure rivolto.

Vittorio Emanuele.

### Senato del Regno.

E' convocato in seduta pubblica per giovedì 29 alle ore 15 col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Governo;
Comunicazioni della Presidenza;
Sorteggio degli Uffici.

### Per le Puglie

Ieri mattina, S. M. il Re, su proposta del ministro Carcano, ha firmato un decreto per un concorso a premi per la costruzione di case coloniche nelle provincie pugliesi.

La somma assegnata per il conferimento dei premi ascende a L. 60 mila.

Le norme per questo concorso saranno quanto prima determinate con decreto ministeriale.

### Una misura disciplinare

Qualche giornale ha accennato allo sbarco di un comandante di una r. nave nell'Estremo Oriente, in seguito a mancanza disciplinare.

Sta di fatto che l'ammiraglio Candiani, comandante la Divisione navale, chiese autorizzazione telegraficamente il 4 di settembre al Ministero di sbarcare il comandante De Filippis per misura disciplinare. Il Ministero autorizzò in attesa di rapporto dettagliato.

Ora, in base al rapporto, il Ministero ha domandato il parere al Consiglio superiore di marina e quindi nell'interesse della disciplina occorre attendere le decisioni dell'eminente Consesso.

Ci consta però che l'Ammiraglio si decise a domandare l'autorizzazione per lo sbarco, in seguito ad alcune frasi sconvenienti contenute in una relazione del comandante in risposta a quesiti di servizio fatta all'ammiraglio.

### Condoni speciali di pene.

Oltre ai tre decreti d'indulto e d'amnistia, ieri S. M. il Re firmò altri decreti accordando speciali condoni di pena ad alcuni condannati dai tribunali militari, che, essendo rei d'omicidi o lesioni gravi, furono esclusi dall'altra amnistia.

Si sono considerate le singole sentenze di condanna, distinguendo, approssimativamente, le pene inflitte per reati d'omicidio o lesioni gravi da quelle per reati d'associazione a delinquere o d'eccitamento all'odio di classe, e si sono condonate soltanto queste ultime.

A Rovini Arturo, condannato a 30 anni dal tribunale militare di Firenze per omicidio di pubblico ufficiale, ridotta la pena di 6 anni;

Pampaloni Luigi, condannato a 27 anni di reclusione dallo stesso tribunale, diminuita la pena di 6 anni;

Secciani Ferruccio, condannato dallo stesso tribunale a 11 anni, diminuita di 3 anni;

Polacci Narciso condannato dallo stesso tribunale a 20 anni, diminuita la pena di 5 anni;

Sommazzi Francesco, condannato a 11 anni di reclusione dallo stesso tribunale, diminuita la pena di 3 anni;

Quanto poi ad Augusto Fusani, che fu eletto deputato a Massa Carrara, è noto come egli fosse stato condannato pei moti della Lunigiana a 25 anni per reati di concorso nell'omicidio d'un carabiniere, di cui s'ignora l'autore principale, per associazione a delinquere e l'eccitamento all'odio ecc.

Ora il ministero considerando con una certa larghezza nei riguardi del Fusani la sentenza di condanna, ha condonato 13 anni pei reati d'associazione a delinquere e d'eccitamento all'odio di classe, restandogliene 12, di cui già cinque espiati, per concorso in omicidio.

### Le manifatture italiane dei tabacchi.

L'on. Chimirri, accompagnato dal comm. Sandri, dir. gen. delle privative, e dal segretario particolare cav. Pisani, ha visitato la manifattura dei tabacchi a piazza Mastai in Trastevere, rimanendo vivamente compiaciuto dei progressi fatti nella manifattura dei tabacchi italiani.

Difatti hanno torto coloro che si mostrano scontenti, perchè il crescente consumo dei tabacchi lavorati in Italia, che quest'anno segna l'aumento di quasi un milione ed i grandi premi e medaglie concesse al ministero ed al personale tecnico all'Esposizione di Parigi, dimostrano quanto sia apprezzata ed ammirata la bontà dei prodotti delle nostre manifatture, che fanno continui progressi.

La combustibilità, l'aroma e la stagionatura dei sigari e dei tabacchi progredisce sempre e contano poco le lamentele di qualcuno, che potrà essere stato tratto in inganno dall'abuso di qualche rivenditore, che eludendo la vigilanza, mescola ai sigari del monopolio, sigari estranei di qualità scadente, introdotti di contrabbando.

### Consiglio superiore d'istruzione.

Ieri il Consiglio superiore della pubblica istruzione si è lungamente occupato del disegno di legge dell'on. Gallo sull'istruzione primaria.

Alla seduta intervenne il Ministro.

Presero parte alla discussione parecchi Consiglieri. A tutti rispose brillantemente l'on. Gallo. Il Consiglio fu unanime nell'approvare le idee che informano il detto disegno di legge.

### Ministero Interno.

Sono nominati prefetti di terza classe Cassis e Maggiotti.

E' nominato consigliere di 4ª classe Rossi dott. Umberto di Udine.

Sono traslocati:

Brizio dei Conti Castellazzo dott. Carlo consigliere delegato destinato a Livorno; Murolo cav. Alfonso consigliere da Avellino a Salerno; Patrioli cav. Edoardo, idem da Sondrio a Pavia; Benedetti cav. Valentino ff. di sottoprefetto da Nola a Formia; Carroncino cav. Luigi idem da Formia a Nola; Lozzi cav. Teofilo consigliere destinato a Caserta; Capanna dott. Alfonso, medico provinciale di Ravenna incaricato anche di Forlì; Tessinari cav. Vincenzo idem Benevento idem Campobasso; De Vendictis Giulio, medico provinciale in aspettativa richiamato in servizio.

Ieri il Presidente del Consiglio ebbe una conferenza con gli on. Rubini, Visconti-Venosta e Gallo intorno ai vari progetti di legge da presentarsi alla Camera.

E' stata autorizzata per l'esercizio 1901 l'eccedenza alla sovraimposta fondiaria per le provincie di Belluno, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Salerno, Massa, Padova, Sondrio e Cosenza.

### Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri si è pubblicato un apposito supplemento al " Bollettino ufficiale " recante i tre decreti d'indulto ed amnistia, la relazione ed il decreto sulle disposizioni regolamentari e transitorie per l'attuazione della legge sugli alunni delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Con decreti in data di ieri sono stati nominati commendatori della Corona d'Italia i due capi divisione cav. Manfredi Filippo e cav. Caraciotti Alessandro.

Ai due egregi funzionari le nostre congratulazioni.

### Ministero P. Istruzione.

Secchi Riccardo, nominato professore di plastica nella Scuola di disegno di Reggio Emilia.

Sono accettate le dimissioni di Vecchi Stanislao da preside della scienze matematiche nella Università di Parma.

E' accettata la rinuncia della scuola di farmacia di Torino di Fileti Michele.

Accettate le dimissioni di Moriani Luigi da preside della facoltà di giurisprudenza di Siena e nominato in sua vece il prof. Leporini Giuseppe.

Il prof. Negri Raffaele preside di Liceo-Ginnasio è collocato a riposo.

Mia Giuseppe è stato destinato alla cattedra pediatrica di Firenze.

Reiti Antonio è stato confermato presidente delle scienze fisiche dell'Istituto di Firenze.

Il prof. Scialoia Vittorio è stato confermato preside della facoltà di giurisprudenza nella Università di Roma.

Il prof. Parona Corrado è stato confermato preside della facoltà di scienze fisiche nella Università di Genova.

**Sono stati nominati membri della Commissione per l'arte musicale: Arrigo Boito, De Pasis, Martucci, Marchetti, Pollini e Puccini; per l'arte drammatica: Augusto Franchetti, Vincenzo Morello, Ermete Novelli, Adelaide Ristori, Riccardo Selvatico e Verga.**

### Ministero Poste e Telegrafi.

Scolari cav. Paolo, promosso direttore superiore delle Poste: Rubino cav. Francesco, direttore prov., e Tinelli Cesare, capo uffizio, collocati a riposo.

Il Ministero avverte gli uffizi dipendenti che i biglietti del Banco di Sicilia sono stati ammessi al corso legale anche nelle provincie di Benevento, Bologna e Teramo.

Il Ministero stesso sollecita gli uffizi postali a dar subito corso alle formalità prescritte pel sollecito rinvio ai mittenti delle lettere non recapitate.

Si avverte che l'Amm. postale d'Egitto non ammette i gioielli od altri oggetti preziosi per mezzo di lettere ordinarie o raccomandate: quindi gli uffici italiani non debbono dar corso a siffatte corrispondenze.

### Ministero Marina.

Il contrammiraglio barone Di Brocchetti è stato nominato membro del Consiglio Superiore di marina.

Gli ufficiali in aspettativa per sospensione d'impiego Cesaro e Giovene sono stati richiamati in attività di servizio.

— Nell'entrante settimana il vice-ammiraglio Canevaro partirà per Londra per portare l'annuncio dell'avvento al trono di Sua Maestà il Re alla Regina Vittoria. Il ricevimento avrà luogo il 21 corr.

— E' giunto a Napoli il piroscafo noleggiato *Minghetti.*

— Alla nave da battaglia di prima classe in costruzione a Castellammare sarà imposto il nome di *Vittorio Emanuele.*

Alla nave da battaglia di prima classe in costruzione a Spezia sarà imposto il nome di *Regina Elena.*

— Il capo-macchinista di 3ª classe nella riserva navale Ghia Siro cessa da far parte della riserva stessa, per ragione di età.

Il capo-macchinista principale di 2ª cl. Caccinolo Pasquale è promosso capo-macchinista principale di 1ª classe.

La *Lepanto*, la *Sicilia*, il *Doria*, la *Caprera*, il *Lampo* sono partiti da Napoli e giunti a Gaeta.

Il *Dardo* è partito da Devonport.

(S) **Spezia,** 11. — E' giunta la divisione navale d'istruzione cogli allievi dell'Accademia navale, proveniente da Livorno.

### Onorificenze.

Sono stati firmati nell'udienza di ieri le seguenti onorificenze nell'Ordine della Corona d'Italia agli ufficiali della Regia Marina:

A ufficiali: capitano di vascello Calì e capitano di porto Vaglieco.

A cavalieri: tenenti di vascello Casanova e Scarpis; ufficiali del Genio navale: Porelle e Gardella; ufficiale sanitario: Feliani; ufficiale amm.: Manzi; segretario Ministero: Consiglio; ufficiale di porto: Chiarmi; prof. Scuola macchinisti: Abelli.

E' stato nominato cavaliere il capitano macchinista Giovanni de Merich. Com'è noto il capitano de Merich, sebbene non obbligato da dovere di ufficio essendo la prova della r. n. " Garibaldi " fatta sotto la responsabilità e col personale della ditta, pure con mirabile sangue freddo, potè, con grave rischio, dare per primo l'esempio ed introdursi a traverso una manica di vento nel compartimento ove era avvenuto il primo scoppio per cercare di isolare le caldaie e spegnere i fuochi.

### Per la " Stella Polare. "

(S) **Spezia,** 11. — Diretti a Cristiania sono partiti i marinai destinati a comporre l'equipaggio della *Stella Polare* al comando del tenente Lubelli.

## Informazioni estere

### Incidente di confine.

**Cettigne,** 11, ore 17,10. — La Commissione austriaco-montenegrina constatò la verità della informazione che vi mandai per lettera circa l'incidente di confine.

### Per il suffragio universale nel Belgio.

(S) **Bruxelles,** 11 — Oggi vi fu una dimostrazione socialista in favore del suffragio universale.

La dimostrazione ebbe luogo in perfetta calma.

Il Borgomastro ricevette i Delegati ai quali promise di consegnare la loro petizione ai pubblici poteri.

## Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

*Dal 4 all'11 novembre*

(Fuori dazio).

| ARTICOLI | Unità | Minimo | Massimo |
|---|---|---|---|
| Buoi e vacche naz. da strame | Q. | 110 — | 120 —* |
| Buoi e vacche da erba | " | 105 — | 110 —* |
| Buoi e vacche di Sardegna | " | — — | — — |
| Vitelli da latte | " | 140 — | 160 —* |
| Vitelli da erba | " | 125 — | 130 —* |
| Suini della provincia romana | " | 104 — | 108 —* |
| Abbacchi di prima stagione | " | S. V. | S. V.* |
| Abbacchi di tutta stagione | | S. V. | S. V.* |
| Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual. | quint. | S. V. | S. V.* |
| 2.a | " | S. V. | S. V.* |
| Grano Provincia Romana 1. q. | " | — — | — — |
| Granone Provincia Romana 1. q. | " | 15 30 | 15 50* |
| 2. qual. | Q. " | 14 — | 14 50* |
| Granone di Ferentino 1. q. | " | 15 50 | 16 — |
| Avena nostrale nuova 1. q. | " | 17 50 | 18 —* |
| Avena " " 2 q. | " | 16 75 | 17 —* |
| Fieno nuovo rimesso nei fienili | " | 4 50 | 4 80* |
| Fieno nuovo in mucchi in campagna | Quint. | — — | — — |
| Fieno pressato a fuoco cons. vagoni | " | 6 — | 6 —* |
| Burro dell'Agro Romano puro | Quint. | 300 — | 308 — |
| Burro di Milano 1. q. | " | 303 — | 305 — |
| Burro di Milano 2. q. | | 295 — | 298 — |
| Burro di Reggio Emilia | " | 260 — | 280 — |
| Formaggio a marzolina di bufala | quint. | 165 — | 180 —* |
| Formaggio pecorino vecchio | Q. | 184 — | 185 — |
| Formaggio " nuovo salato | " | 185 — | 190 — |
| Uova in partita dazio compreso | mille | 80 — | 80 — |
| Uova da scarto piccole | " | 70 — | 70 — |
| Olio di oliva crudo raffinato v. | Ett. | 140 — | 150 — |
| Olio di oliva fino | | 136 — | 139 — |
| Olio d'oliva mercantile 1. q. | Ett. | 125 35 | 130 09 |
| Olio d'oliva mercantile 2. q. | " | 111 — | 114 — |
| Olio d'oliva mercantile 3. q. da ardere | " | 99 — | 102 — |
| Vino Romano sul posto | Ett. | 35 — | 42 — |
| Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a | " | 37 50 | 40 — |
| " " 2. q. | " | — — | — — |
| Vino di Monteporzio | Ett. | 32 50 | 37 50 |
| Vino Genzano, Albano, Civitalavina | Ettol. | 35 — | 37 50 |
| Vino di Velletri | " | 22 50 | 25 — |
| Vino del circondario di Viterbo | " | 22 — | 28 — |
| Vino di Zagarolo | " | 21 — | 24 — |
| Vino di Anzio e Nettuno | " | 22 50 | 25 — |
| Vino di Monterotondo | " | 28 — | 22 — |
| Vino di Olevano | " | 25 — | 27 50 |
| Vino di Barletta superiore | " | 50 — | 58 — |
| Vino di Barletta qualità com. | " | 38 — | 40 — |
| Vino di Lecce e Gallipoli | " | 28 — | 30 — |
| Vino di Bari e circondario rosso | " | 27 — | 29 — |
| bianco | " | 27 — | 29 — |
| Vino di Brindisi | " | — — | — — |
| Vino di Sardegna bianco | " | 20 — | 22 — |
| Vino Sardegna rosso | " | 20 — | 22 — |
| Vino Marsala colorito corrente | Ett. | 38 — | 38 — |
| Vino di Castellammare bianco | " | — — | — — |
| Vino id. rosso | " | — — | — — |
| Vino di Partinico bianco e rosso | " | — — | — — |
| Vino di Forio | " | 24 — | 26 — |
| Vino d'Ischia | " | 22 — | 23 — |
| Vino Samos (Grecia) | Ett. | 40 — | 45 — |

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO COPACCI

Quei segnati con asterisco sono prezzi nominali che vennero, per mancanza di assegno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

# Il Delitto del Decano

Romanzo di **MAXWELL GRAY**

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO II.

A pochi metri di distanza dalla finestra uno dei canonici era in cima a una scala a piuoli ad accomadare un pesco sul muro del giardino, per distrarsi dallo studio ebraico, nel quale si era sprofondato tutto il giorno. Sua moglie era nel viottolo al sole, dove le api ronzavano e lo guardava lavorare.

— L'ho saputo dal Decano istesso Edmondo — diceva — proprio oggi.

— Ebbene mia cara — rispose il marito — voi avrete adesso la soddisfazione di ripeterlo a tutti in questi dintorni. Vescovo di Warham,? Maitland è un uomo fortunato e su per giù ignorante come questo gatto — e accennò un bel gatto soriano che se ne stava pigramente ad osservare il suo padrone — Ma l'istruzione non conta nulla in questi tempi di radicali.

— Sono certa che egli sarà un vescovo delizioso — disse la signora — chi sa che vecchio carotto verrà ad abitare al suo posto nella decania; qualche decrepito brontolone col naso seppellito nel libro tutto il giorno, forse.

— Quando non starà arrampicato sopra una scala a piccoli fece ridendo il Canonico — ma cara mia tutti non possono avere il dono della chiacchiera come Maitland. Felice mortale ad ogni modo.

La lettera, che ci volle tanto tempo a leggere, era concepita nel modo seguente:

" Torno in patria per morire, ma prima voglio vedervi ancora una volta. Promisi di non tradirvi rovinai un uomo innocente per salvare voi dopo non ho più avuto un'ora di bene.

" Non posso disfare il male che ho fatto per amor vostro, ma posso e debbo giustificare quest'uomo che non mi ha fatto mai nessun male. Non morirei in pace senza fare questa riparazione. Posso io farlo senza danneggiarvi? Per amor del Cielo venite subito a trovarmi i miei giorni sono contati.

" Mio figlio è latore di questa lettera, egli conosce il grado di parentela che l'unisce a voi, ma nulla di più. E' un buon ragazzo „

Alma Judkins.

Alla fine il Decano alzò il capo e interrogò il giovane intorno alla malattia di sua madre e ed alla presente dimora di lei e seppe che essa era attaccata da un'irrimediabile malattia interna peggiorata ad un tratto in conseguenza di una caduta fatta nella strada a Belminster e adesso è entrata nell'ospedale nelle stanze a pagamento da dove forse non uscirà viva.

— Parlate con molta disinvoltura della prossima fine di vostra madre giovanotto — disse il decano.

Ma il giovanotto rispose che egli si aspettava quella fine da lungo tempo e che perciò non era più tanto agitato ma intanto che parlava aveva gli occhi pieni di lacrime.

Il decano prese allora una penna e lentamente vergò poche frasi che dette al giovanotto, il quale preso il foglio si ritirò con un saluto molto freddamente restituito dal padron di casa.

Appena la porta si fu richiusa dietro alla forma robusta del giovane, Cirillo si lasciò cadere nella seggiola, e nascosto il viso fra le mani, forti singhiozzi lo scossero da capo a piedi.

Se egli avesse potuto sognare quel terribile momento venti anni addietro quel bel giovanotto non sarebbe mai venuto al mondo. Se ogni uomo fosse condotto faccia a faccia con l'incarnazione del proprio peccato vi sarebbe ancora chi peccherebbe?

Un passo leggiero e rapido si fece udire nel corridoio; la porta si aprì e il bimbo cieco entrò correndo con un allegro sorriso sulle labbra.

Il decano alzò la testa e si sforzò di calmarsi per poter salutare il bambino con voce dolce ma il suo cuore era straziato per il contrasto che presentava quel bambino gracile ed infelice col bel giovane robusto che era uscito allora dalla stanza.... era pure straziato dal pensiero che nell'espressione di quest'ultimo non vi era il menomo raggio d'affetto. Vi era soltanto una sdegnosa sfida.

— Ho commesso un errore madornale, babbo — disse il piccolo Everard — ho preso in questo momento uno sconosciuto per te, pure la sua voce era più alta ed il suo passo più forte del tuo. Antonio lo accompagnava fuori, chi è? Antonio dice che il suo viso rassomiglia un po' al tuo, così forse non sono stato tanto stupido.

— Mio povero Everard — mormorò il decano, stringendosi al petto il bambino con insolita tenerezza, mio povero cieshino!

— Non sono povero — ribattè il bambino allegramente, mentre appoggiava la sua gota rotonda e morbida al viso infossato del padre con tenera carezza. — Ora, babbino senti, io non voglio esser compatito. Antonio ha detto che quell'individuo ti rassomigliava, così i suoi occhi hanno errato come i miei orecchi. Ma chi è?

— Uno straniero, un americano. Così dunque tu hai cantato il solo a quanto ho sentito.

— Sì; ed è andato tanto bene. La mia voce era come un uccello che vola sino alle porte del Cielo. Babbo, è tanto una bella cosa avere una voce come la mia, esce fuori spontanea come se non si potesse trattenere. Poi ho fatto vedere la cattedrale ad un signore tanto simpatico e l'ho accompagnato da per tutto.

*(Continua).*


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Le Associazioni** si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—( **Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese** )—

**Prezzo dell'Associazione**

—( **Senza L'ECO DELLA MODA** )—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—( **Con L'ECO DELLA MODA** )—
Italia . . . . . . . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**Inserzioni** *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8




*Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.*



## GUIDA FORESTIERE

**LUNEDI' - Ingresso libero.**

**Vaticano:** LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

**Id.:** STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

**Id.:** Biblioteca dalle 9-13.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8)

**Museo** BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

**Id.** INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

**Biblioteca dei Lincei**, via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

**Gallerie**: — BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.

**Castel S. Angelo**: permesso Div. Militare: 9 alle 15.

**Catacombe** S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

**Id.** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

**Tombe v. Latina**: Appia Nuova al 3. chilometro.

**Terme di Tito**: via Labicana 30: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1|4.

**Foro Traiano** via dello stesso nome: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1|4.

**Villa** DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

**Ingresso Una Lira.**

**Museo** VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

**Id.** LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

**Id.** ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

**Palatino e Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro: 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1|4.

**Gallerie**: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

**Foro Romano**: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

**Terme di Caracalla**: via Antoniana: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

**Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla**: via delle Sette Chiese 29-A: dalle 9 alle 16.

**Catacombe S. Callisto**: Appia Antica: 9 alle 16.

**Catacombe Ebraiche**: Appia Antica 57: 9 alle 16.

**Teatro Marcello**: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 16

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas** via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

**Ingresso Cent. 50.**

**Campidoglio**: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

**Magazzino Archeologico**: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

**Colosseo**: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram



## ORARIO FERROVIE

*Partenze da Roma per le linee*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,15 | 8,30 | — | 13,25 | — | 19,25 | 0,5 |
| Pisa | 5,20 | 7,— | 8,15 | 14,50 | 20.50 | 23,45 | — |
| Torino | — | 7,— | 14,50 | 20,50 | 23,45 | — | — |
| Milano | — | 7,— | 14.50 | 20,50 | 23,45 | — | — |
| Foligno-Ancona | 5,10 | — | 12,— | 18,5 | 22,30 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 9,30 | 9.40 | — | 14,30 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 7,15 | 8,— | — | 11,53 | 16,53 | — | — |
| Tivoli | — | 9,35 | — | — | — | — | — |
| Civitavecchia | 5,20 | 7,— | 8,15 | 14,50 | 20,50 | 23,45 | — |
| Frascati | 7,35 | 9,42 | 12,5 | — | 16,5 | — | 18,15 |
| Marino-Albano | 6,32 | 9,25 | 12,16 | — | — | 17,40 | — |
| Anzio-N. (v. Albano) | 6,32 | 9,25 | — | 17,40 | — | — | — |
| Anzio-N. („ Ciamp.) | — | 10,15 | — | — | — | 17,56 | — |
| Velletri-Terracina | 6,45 | — | 11,10 | 15,35 | 17.58 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo* | 6,44 | — | 10.— | 17,28 | — | — | — |

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,15 | — | 16,— | — | 19,25 | — | 20,10 |
| Pisa | 7,— | — | 9,50 | 10.44 | 16,30 | 18,50 | 23.45 |
| Torino | 7,— | — | 9,50 | 10,44 | 16,30 | 18,50 | 23,45 |
| Milano | 7,— | — | 9,50 | 10,44 | 16,30 | 18,50 | 23.45 |
| Ancona-Foligno | 7,15 | 11,40 | 14,50 | | — | 21,40 | - |
| Milano-Firenze | 6,40 | 13,10 | — | 10,20 | — | — | 23,25 |
| Avezzano-Tivoli | 8,— | — | — | 15,38 | 19.10 | 22.15 | — |
| Tivoli | — | — | — | 17 35 | — | — | |
| Civitavecchia | 7,— | 9,20 | 9 50 | 16,20 | 8,5 | 22,30 | 23,45 |
| Frascati | 7,50 | 10.15 | 13,40 | 16.45 | 18,56 | — | — |
| N.-Anzio (v. Albano) | — | 10.5 | | — | 14,10 | | 20,27 |
| N.-Anzio („ Ciamp.) | 8.28 | — | — | 19.46 | — | — | — |
| Albano-Marino | 8,— | 10 5 | 14 19 | — | 20,27 | — | — |
| Terracina-Velletri | 8 25 | 9.55 | — | 15 22 | 2[illegible] | — | — |
| Viterbo-Ronciglione* | 8,22 | 16,[illegible] | — | 20,[illegible] | — | — | — |

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | f 5,10 | 6.— | 9,30 | 11,31 | 13,— | 18,10 | festivi | — | — |
| Bagni a. | f 6,17 | 6,50 | 10,18 | 12.33 | 15,49 | 18,59 | | — | — |
| Tivoli a. | — | 7,23 | 10,48 | 15,2 | 16,19 | 19,31 | | — | — |
| Tivoli p. | 5.42 | 7,45 | 11,2 | 16,30 | 17,40 | — | 19,40 | — | — |
| Bagni p. | 6,20 | 8,16 | 11.46 | 16,57 | 16.10 | — | 20,17 | — | — |
| Roma a. | 7,29 | 9,— | 12.45 | 17,40 | 18,16 | | 21 24 | — | — |


Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia




### Corrispondenze
*25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5*

*Venezia* Mercoledì il più presto che puoi. Milioni di b... 437

*Villino* Solo oggi ricevuta tua. Sto a spasso e perciò accetto quanto dici. Sarà però difficile attendere settimana perchè alle volte impegnato. Quanto notizia fu equivoco giornale rileggendo capirai. Infiniti. CASA

*Russia* Scrivoti dal letto. Resistetti finchè potei onde vederti sapendo sempre giravi. Se vedessimi istante muoverestiti compassione. Chi mai ti cambiò così tu tanto buona amorosa? Non so mai cosa fai dove vai perchè anche ingannimi. Assolutamente voglio parlarti, malattia penserà resto, t'amo t'adoro pensoti sempre. Mille. FRANCIA 438